



Bilancio al 31/12/2018

Assemblea dei Soci

15 aprile 2019



Bilancio al 31/12/2018

Assemblea dei Soci

15 aprile 2019

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel.: 059 9692001 Fax: 059 9692002
Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@amo.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it
Codice fiscale / Partita IVA 02727930360
Iscrizione Registro delle Imprese di Modena n. 02727930360
Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00



Organi, cariche sociali e revisori

Amministratore Unico

Andrea Burzacchini

Direttore Generale

Alessandro Di Loreto

Collegio Sindacale

Luisa Renna	Presidente
Giliberto Colistra	Sindaco effettivo
Umberto Vaccari	Sindaco effettivo

Società di revisione

Analisi SpA

Indice generale

- ❖ Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018
- ❖ Bilancio al 31/12/2018: Stato Patrimoniale e Conto Economico
- ❖ Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018
- ❖ Relazione del Collegio Sindacale
- ❖ Relazione della Società di revisione
- ❖ Relazione sul governo Societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016
- ❖ Relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs 175/2016



Relazione sulla gestione del bilancio
al 31/12/2018

AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 -41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un **risultato positivo pari a € 101.031,00**, di cui si propone di destinare il 5% a riserva legale, e il restante a riserva straordinaria.

Per il nono anno consecutivo, nonostante le crisi e l'incertezza che investe il Paese in generale ed il trasporto pubblico in particolare, i conti si confermano in equilibrio.

L'Agenzia si conferma una società solida e trasparente, con i conti in ordine e pienamente rispettosa dei requisiti richiesti alle società partecipate secondo quanto disposto dal D.lgs. n° 175/2016 e s.m.e.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – d'ora in avanti "TUSP").

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2018 si è attestato a € 28.367.671,51 con un leggero decremento rispetto al 2017, in cui era di € 28.597.279,26.

Anche i **costi della produzione registrano un analogo andamento, attestandosi a € 28.249.186,92** nel 2018, in diminuzione rispetto al 2017, in cui erano stati € 28.536.136,78.

L'utile dell'esercizio, pari a € 101.031,00, è nella media degli ultimi anni; questo non rappresenta un automatismo, ma la conferma che solo con una attenta gestione si consegue un risultato positivo: questo deve essere inteso più che un "utile" come un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il **consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2018 è pari a 12.296.141 vett*km** con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati (- 103.322 vett*km.) e rispetto all'anno precedente (+ 95.944 vett*km).

A partire dall'1/10/2016, per decisione della Regione Emilia-Romagna, non è più sanzionata la mancata convalida degli abbonamenti. Questo aspetto ha provocato anche nel 2018 una diminuzione assai rilevante delle validazioni. Al fine di non disperdere la serie storica dei dati di validazione, si è effettuata un'operazione di ricalcolo dei dati del 2018 in base all'andamento degli introiti tariffari da parte di SETA per il medesimo anno. Il trend degli introiti tariffari risulta essere infatti positivo, a riprova del fatto che la drastica diminuzione delle validazioni è da attribuirsi al suddetto non sanzionamento delle validazioni degli abbonamenti.

In esito a tale ricalcolo nel 2018 si registra un **ulteriore lieve incremento del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere 13.899.057.**

Il Gestore continua ad usare un diverso metodo di calcolo, basato su stime, più omogeneo con i metodi usati a Reggio Emilia, Piacenza e nel resto della Regione Emilia Romagna.

Agenzia, grazie agli indirizzi degli Enti Locali soci e alla competenza e serietà degli operatori della società:

➤ è riuscita a garantire un buon equilibrio nella gestione delle attività e dei bilanci, non producendo perdite;

- ha confermato l'attenzione per la riqualificazione attraverso azioni di risparmio energetico;
- ha conservato e rinforzato il proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino (al netto dell'evento drammatico del terremoto del 2012 e delle conseguenti demolizioni forzate dei depositi bus di Mirandola, Finale Emilia, Concordia e Camposanto); con il completamento dei lavori di ricostruzione del deposito bus di Finale Emilia, la realizzazione della recinzione del deposito bus di Carpi, le manutenzioni straordinarie degli impianti di alcuni depositi bus, l'acquisizione del diritto di superficie sull'area di insediamento del nuovo deposito bus di Mirandola, il patrimonio si è accresciuto e qualificato;
- ha consolidato, e volta a volta adeguato, una rete provinciale di servizi (oltre 189.000.000 vett*km in 15 anni), nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore. Gestore che, del resto, presenta conti in attivo;
- ha contribuito a consolidare un livello di servizio pubblico che, pur non raggiungendo livelli di eccellenza europea, si è sempre conservato a livello di 7 (Rilevazione annuale di Customer Satisfaction).

A livello nazionale la legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017) ha stabilito la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Tuttavia in tale quadro di riferimento la Regione, nel triennio 2018/2020, dovrà mettere a disposizione ulteriori risorse proprie per difendere gli attuali livelli dei servizi ferroviari e auto filoviari. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L. 96/2017, che stabilisce, a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del Contratto di Servizio non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi. Tali penalizzazioni sono applicabili dal 2021 in base alle modifiche della legge di Bilancio 2019.

A livello regionale l'andamento delle risorse nel triennio 2016/2018, con la DGR n° 693/2016, è stato consolidato sui valori dell'anno precedente (2015), confermando una riduzione strutturale del - 4,6% rispetto al 2010. A questa situazione, nel 2018, si è sommata l'ulteriore riduzione, per il bacino provinciale di Modena, di € 400.000 del fondo per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL.

Questo contesto di riferimento rende difficile qualsiasi azione programmatica ed impedisce di proiettarsi verso il futuro, costringendo l'Agenzia a "schiacciarsi" sul contingente e sull'immediato. In questo quadro risulta soprattutto difficoltoso riprendere una stagione di gare che possano produrre competitività e innovazione, rompendo l'attuale situazione caratterizzata da proroghe e monopolio.

In questa situazione va rimarcato ancora una volta lo sforzo degli EE.LL. modenesi, che nonostante si siano a volte ritirati da un protagonismo vero sulle politiche del TPL, delegando di fatto alla Regione, non hanno smesso di sostenere finanziariamente processi di qualificazione di TPL e di funzionamento delle Agenzie, a differenza di altre situazioni territoriali; tale sforzo rischia però di rimanere privo di risultati reali se gli EE.LL. non intraprendono con maggiore decisione la scelta (irrinunciabile) di contenere e di ridurre l'abitudine, ormai "culturale", di considerare la mobilità basata principalmente sull'auto privata.

L'11 dicembre 2017 a Bologna presso la sede della Regione Emilia-Romagna, è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le Società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Confcooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti. Il Patto è articolato nelle seguenti sezioni: 1. Modello evolutivo di riforma per il trasporto pubblico in Emilia Romagna; 2. I soggetti attuatori e singoli impegni; 3. Obiettivi e risultati attesi; 4. Quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi, 5. Sintesi degli impegni e fasi di attuazione della riforma 2018/2020; 6. Monitoraggio della riforma; 7. Approvazione del Patto. Gli elementi principali di indirizzo per aMo sono: a) la prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, con l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia anche attraverso un percorso temporaneo basato su strumenti quali la Convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000; b) le Gare per l'affidamento dei servizi auto filoviari e l'articolazione territoriale di riferimento; c) il quadro delle risorse finanziarie necessarie e disponibili per i servizi minimi e gli impegni per le stazioni appaltanti derivanti da quanto previsto dall'art. 27 della Legge 96/2017; d) la tutela del lavoro e la clausola sociale; e) il miglioramento della qualità dell'aria e gli obiettivi dei PUMS; f) la riorganizzazione dei servizi auto filoviari e ferroviari, g) il rinnovo del parco autobus; h) la bigliettazione elettronica, integrazione tariffaria e info mobilità. I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono: 1. Aumentare del 10% i

passengeri trasportati su gomma; 2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro; 3. Incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

Il 31 luglio 2018 le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Reggio Emilia, anche in attuazione del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020, hanno stipulato la "Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie Locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia-Panaro". La collaborazione tra le due Agenzie era stata avviata già da alcuni anni su aspetti specifici, come la manutenzione delle infrastrutture di fermata dei bus e le indagini di Customer Satisfaction. Con la Convenzione si estende, consolida e amplia l'ambito di cooperazione tra le due Società e si creano sinergie che puntano a rafforzare reciprocamente attività nevralgiche delle strutture, come la programmazione operativa dei servizi, che procederà in maniera integrata. L'obiettivo comune è quello di massimizzare l'efficienza e l'economicità dei rispettivi ambiti di azione, valorizzando le eccellenze di ognuno.

La Convenzione tra le due società si pone inoltre l'obiettivo di lavorare da subito sull'Ambito ottimale "Secchia-Panaro" definito dalla Regione, predisponendo quindi un'unica Gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nei bacini di Modena e Reggio Emilia.

Nel secondo semestre dell'anno 2018 le due Agenzie hanno lavorato insieme alla costruzione dell'Accordo di Mandato e al Cronoprogramma, per la svolgimento della Gara di Ambito.

Si tratta di un documento previsto al comma 3 dell'art. 7 della Convenzione. L'Accordo regola i rapporti fra le due società in merito alla gestione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di TPL, individuando aMo quale capofila del progetto e stazione appaltante e il Direttore di aMo quale Responsabile del Procedimento, e disciplinando il funzionamento del Comitato di Coordinamento quale organismo che ha la funzione di incaricare la società mandataria di predisporre gli elementi essenziali della gara.

A dicembre 2018 i Soci dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia hanno deciso di rinviare l'approvazione dell'Accordo di Mandato per consentire un ulteriore approfondimento dei contenuti del documento.

Tale decisione dell'Agenzia di Reggio Emilia ha prodotto una situazione di "stallo".

Il Comitato Permanente sulla Mobilità della provincia di Modena, a fronte dell'ennesimo rinvio della decisione in merito all'avvio delle procedure di gara, ha espresso una forte preoccupazione rispetto all'esito del percorso di "gestione associata" della gara a bacino unico Modena - Reggio Emilia.

Questa situazione di stallo impedisce ad Agenzia per la Mobilità di Modena di ottemperare ad un preciso obbligo di legge e ad un impegno politico assunto da tutti gli attori coinvolti nel Patto per il TPL 2018-2020, con gravi ripercussioni sull'intera attività della società oltre a potenziali effetti negativi (penalizzazioni sui contributi per il funzionamento del TPL) sul bilancio societario.

L'Assemblea dei Soci di aMo riunitasi in data 16 gennaio 2019, preso atto che l'Assemblea dei Soci dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia lo scorso 17 dicembre 2018 ha formalizzato il rinvio della sottoscrizione dell'Accordo di Mandato tra le due Agenzie, cristallizzando la situazione di stallo, ha comunicato alla Regione le seguenti considerazioni:

- a) Il riassetto degli Ambiti Ottimali, come definito nella Delibera di Giunta Regionale n. 908 del 02/07/2012, mostra rilevanti difficoltà attuative in diverse aree del territorio regionale. Peraltro nel Patto per il TPL 2018-2020 era previsto un adeguamento di tale riassetto che allo stato attuale risulta incompiuto. Questa situazione rischia di produrre uno stallo circa l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL. L'Agenzia per la mobilità di Modena, quale Stazione Appaltante, si trova nella oggettiva difficoltà di disporre ulteriori proroghe tecniche e/o di affidare direttamente il servizio in caso di emergenza, come disposto dall'art. 5, par. 4, del Regolamento CE n. 1370/2007 del 23/10/2007, tenuto anche conto della imminente scadenza del 31/12/2019 fissata dal citato Regolamento per il passaggio dagli affidamenti diretti dei servizi TPL agli affidamenti mediante gara.
- b) l'Agenzia per la mobilità di Modena sarebbe nelle condizioni di avviare le procedure di gara nel bacino provinciale di Modena già nei primi mesi del 2019 e, per tale motivo, su indicazione del Comitato Permanente sulla Mobilità di Modena, ha provveduto in data 21 dicembre 2018 ad inviare alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE) per la pubblicazione un nuovo Avviso di Pre-informazione, come stabilito dall'art. 7 del suddetto Regolamento CE n. 1370/2007.

Occorre valutare altre possibili soluzioni, tra le quali eventualmente una ridefinizione dell'assetto territoriale degli Ambiti Ottimali che consenta alle Stazioni Appaltanti che intendono avviare le procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL di poter procedere senza ulteriore indugio nel rispetto della normativa vigente.

In attuazione del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020, la Regione, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1403 del 27/08/2018, ha realizzato, dal 1° settembre 2018, l'iniziativa "Mi Muovo in città" che attua l'integrazione tariffaria tra servizi ferroviari e servizi TPL autofiloviari in area urbana, offerti gratuitamente a chi possiede un abbonamento ferroviario superiore ai 10 km o superiore a 1 zona con origine e/o destinazione nelle 13 città dell'Emilia-Romagna con più di 50 mila abitanti: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Cesena, Forlì, Rimini, Carpi, Faenza, Imola.

La Regione con la sopracitata DGR 1403/2018, ha individuato quali assegnatari dei contributi regionali a norma dell'art. 33, comma 1, lett. b) bis le Agenzie locali per la mobilità, tenute a trasferirli alle Società titolari del Contratto di servizio di trasporto pubblico, definendo altresì le modalità di concessione dei contributi regionali e di rendicontazione dei dati di monitoraggio.

Con riferimento all'entrata in vigore del TUSP, quale "società a controllo pubblico" ai sensi dell'art. 1, lett. m) del TUSP, la società aMo, già dal 2017, ha adeguato il proprio Statuto prevedendo (art. 28) che la revisione legale dei conti sia affidata a un revisore legale o a una società di revisione legale dei conti iscritti in apposito albo.

Si rammenta che la società ha come socio che esercita un'influenza dominante in Assemblea il Comune di Modena il quale detiene il 45% delle azioni.

Ai sensi dell'art. 24 del TUSP, quest'ultimo, con Delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 13/12/2018, ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute, prevedendo il mantenimento della partecipazione societaria in aMo. Si rende noto altresì che anche gli altri enti soci hanno previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società.

La società ha quindi recepito gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 approvato dal Consiglio Comunale di Modena il 22/02/2018 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, pubblicando il proprio provvedimento sul sito istituzionale della società.

Gli obiettivi per il 2018, erano i seguenti:

- Ulteriore riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 20% rispetto all'esercizio 2017, quale risultato previsto in conseguenza dell'inserimento della tecnologia LED;
- Riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2017, quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione documentale;
- Riduzione dei compensi riconosciuti all'Organo di Controllo in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale, diminuire i compensi dell'ordine del 12% rispetto all'esercizio 2017 in considerazione dell'avvenuto affidamento dell'incarico di Revisione legale dei Conti ad un Revisore esterna alla società;
- Mantenimento e consolidamento dell'equilibrio di bilancio societario, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva annua di 12.400.317 vett*km., fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 2,5% nell'arco del triennio 2016/2018;
- Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 non deve essere superiore a quello rilevato al 31/12/2017. E' fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione rilasciata dal socio Comune di Modena;
- Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2018 non deve essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2017, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- Il totale della voce "totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2018 deve essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2017. Solo nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) è possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro i limiti dell'incremento del valore della produzione.

Tali obiettivi, come rilevabile dai dati di bilancio, sono stati pienamente raggiunti.

La società ha provveduto altresì a dare piena attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza delle "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC.

A tale proposito, l'Assemblea dei soci in data 30/05/2018 ha proceduto alla rielezione diretta dei componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2018/2020 con una contestuale riduzione dei compensi (Euro 6.000 per il Presidente e Euro 4.000 per gli altri due componenti effettivi) come indicato negli obiettivi 2018 sopracitati.

Il Collegio sindacale è stato inoltre nominato quale OIV (Organismo interno di valutazione) ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione, come da Delibera ANAC n. 141/2018, con un compenso di Euro 1.500,00 per il Presidente e Euro 1.000,00 per gli altri due componenti del Collegio sindacale.

Si rileva peraltro che il D.L. n. 50/2017 (cd. "Manovrina") all'art. 27, comma 12-quater, dispone che le funzioni di regolazione, di indirizzo, di organizzazione e di controllo e quelle di gestione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale sono distinte e si esercitano separatamente e ciò con riferimento, in particolare, anche allo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi di TPL.

Questa disposizione legislativa legittima pertanto l'obbligatorietà *ex lege* di aMo quale ente regolatore e di controllo nel settore del trasporto pubblico locale.

Nel 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione di dati personali delle persone fisiche che ha riscritto integralmente la disciplina della privacy a livello europeo. Tra le novità di maggior rilievo rientra la figura del DPO, ossia il Responsabile della Protezione dei dati che ha la funzione di prestare consulenza specifica in materia di privacy.

A tale proposito la società ha approvato con Determina n. 9 del 24/05/2018 dell'Amministratore Unico il Regolamento interno di privacy Policy aziendale e la Informativa sulla Privacy e cookie Policy del sito internet e nominato quale Responsabile della protezione dei dati (DPO) l'Avv. Gianluigi Fioriglio con un incarico di consulenza specifico in materia.

Andamento economico e generale dell'attività

L'equilibrio di bilancio, conseguito anche nel 2018, è frutto di una costante e attenta gestione dei fattori di spesa, correlati ad una programmazione dei servizi, rivisitata più volte durante l'anno, per ricercare le modifiche possibili, ma entro una logica di sostenibilità tecnico-economica. Per il 2018 vanno sottolineati questi elementi:

- il costo per gli Amministratori e per il Collegio Sindacale si è ulteriormente ridotto in corso d'anno. Il Collegio Sindacale è stato riletto dall'Assemblea nel 2018, con una riduzione del compenso del 12% come richiesto negli obiettivi 2018 definiti dal Comune di Modena.
- in applicazione del Decreto Legge n. 95/2012, dal 1/1/2015 l'indennità dell'Amministratore Unico era stata ridotta del 20% (da € 41.324 a € 33.059 lordi). Le spese di rappresentanza sono di modesta entità e non significative.
- il costo del personale nel 2018, dopo la consistente riduzione registrata dal bilancio al 31/12/2017, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.
- permane, a seguito del terremoto 2012, l'inagibilità di 5 depositi (4 dei quali demoliti), con la conseguenza sia della riduzione degli affitti percepiti che della sicurezza dei mezzi lasciati meno custoditi;
- sono stati realizzati alcuni interventi "sartoriali" di riprogrammazione del servizio resi necessari dalla conferma del trend di crescita della popolazione studentesca; nello specifico nell'ambito della flessibilità contrattuale con il Gestore sono stati attuati alcuni "rinforzi" ai servizi nelle ore di punta dei collegamenti scolastici che hanno evidenziato problemi di sovraffollamento, anche con l'inserimento di mezzi di maggiori dimensioni 18/14 metri messi a disposizione dal Gestore.
- si sono registrati nel 2018 gli interventi di ricostruzione del deposito autobus di Finale Emilia, di miglioramento antisismico dell'officina di Modena, di realizzazione di una nuova recinzione a protezione del deposito bus di Carpi; sono stati realizzati adeguamenti infrastrutturali di alcuni capilinea del servizio urbano di Modena, sono state installate 11 nuove pensiline nell'intero bacino provinciale. Nel corso dell'anno è stato completato ed inaugurato il nuovo Terminal bus di Nonantola, opera realizzata dal Comune con la collaborazione di aMo e il co-finanziamento regionale.

L'equilibrio di bilancio, oltre ad aver assorbito la riduzione strutturale delle risorse nazionali, avvenute nel 2010, così come la riduzione dello 0,20% delle risorse regionali per il funzionamento delle Agenzie, nel corso del 2018 ha gestito la riduzione di € 400.000 dei contributi regionali per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL (il così detto "fondino"). Inoltre a Modena si aggiunge la riduzione dei proventi

degli affitti di alcuni depositi per inagibilità a seguito del terremoto del 2012. Non è certo calata, invece, la tassazione sugli immobili: nel 2018 Agenzia versa agli EE.LL. un'imposta IMU complessiva pari a circa € 183.450 allineata al valore del 2017.

E' opportuno evidenziare inoltre un ulteriore aspetto, che trova puntuale riscontro nel bilancio:

- ❖ la prosecuzione di un accantonamento di € 220.608,57 sul fondo rischi contrattuali in ragione della reiterata proroga del Contratto di Servizio con il Gestore, alle medesime condizioni contrattuali.

In conclusione si può affermare che si è conseguito anche nel 2018 il mandato ricevuto dai Soci, e cioè programmare al meglio il trasporto pubblico locale con le risorse a disposizione ulteriormente in calo, senza produrre disavanzi e garantendo la manutenzione "essenziale" del proprio patrimonio.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Il 2018 è stato caratterizzato dall'intensa attività di indirizzo, orientamento e collaborazione nella redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

E' stato realizzato un **documento di orientamento** a seguito di valutazioni emerse in gruppi di lavoro interni, durante i confronti con i soci (in assemblea plenaria e nelle sedute del Comitato permanente della mobilità), nelle collaborazioni con i PUMS di Modena, di Carpi e del Distretto Ceramico, nonché negli incontri con altri interlocutori istituzionali (Regione) e stakeholder.

aMo ha ritenuto opportuno mettere a disposizione dei Soci le elaborazioni tecniche effettuate, anche in considerazione delle diverse scadenze nel 2019: **PRIT 2025**, i **PUMS** (Modena, Carpi, Distretto Ceramico), i **PGTU** e la **gara** per l'affidamento **del servizio di TPL**. Questi ed altri piani contribuiranno al PUMAV, il Piano della Mobilità di Area Vasta, previsto dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT).

Elemento principale del documento è l'individuazione di un **sistema integrato di mobilità di Area Vasta**, definito **Sistema Metropolitano Modenese**, la cui necessità è data dall'estrema complessità ed intensità dei flussi di mobilità intercomunali, tuttora in crescita, e che in Regione risultano inferiori solo a quelli dell'area bolognese.

La logica del documento, che potrà essere anche di riferimento per l'oggetto della gara del TPL, descrive gli elementi base della mobilità modenese collettiva anche in relazione ai diversi documenti pianificatori regionali, di area vasta e comunali, indicando per il 2030 l'attivazione del **Servizio Metropolitano Modenese** che, assumendo la riqualificazione e lo sviluppo delle **ferrovie** come **assi portanti** del sistema di mobilità pubblica, si pone l'obiettivo di **modificare** l'attuale **rete del TPL di Area Vasta**.

La società, interpretando la propria missione principale, si mette a disposizione dei Soci per sviluppare la progettazione di dettaglio delle nuove reti di TPL gerarchizzate, ad avvenuta approvazione dei PUMS attraverso il Piano di Settore, e a condividerne le fasi attuative nelle scansioni temporali previste dai Piani, a due, cinque e dieci anni, coordinati con i necessari interventi di ridefinizione delle funzioni degli spazi pubblici urbani per consentire di introdurre corridoi preferenziati e con adeguate politiche di regolazione della sosta.

La produzione chilometrica 2018 si chiude con **12.296.141 vett/km** risultando in crescita rispetto al 2017 di circa 96.000 vett*km e discostandosi rispetto al valore programmato di oltre 100.000 vett*km. Tale variazione è da imputare principalmente a circa 47.000 vett/km non svolte per sciopero e/o per motivi non di forza maggiore, circa 15.000 vett/km non svolte per modifiche legate a variazioni della viabilità per eventi di forza maggiore e circa 40.000 vett/km per 2 giornate in meno di servizio scolastico, dovute a variazioni del calendario concordate con gli Istituti scolastici. Si ritiene che l'andamento del corrente anno non sia replicabile nel 2019, in quanto da un lato sono stati previsti alcuni potenziamenti di servizi, in particolare il Comune di Carpi ha richiesto l'attivazione sperimentale del servizio festivo per l'intero anno, dall'altro il trend dei servizi non svolti per cause non di forza maggiore sembra in ulteriore calo rispetto al 2017/18.

Per il 2019 l'obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi di TPL del bacino di Modena è di **12.515.534 vett*km**, in incremento rispetto alla quantità di servizi riconosciuti dalla Regione (12.400.317 vett*km.) attraverso il patto per la Mobilità, non prevedendo alcun adeguamento per i prossimi anni.

Dalla tabella sotto riportata emerge l'andamento dei servizi effettuati dal 2014 al 2018.

Vett/KM PEB 2014-2018		
Anno	KM	Variazione sull'anno precedente
2014	12.322.705	
2015	12.338.318	0,1%
2016	12.431.592	0,8%
2017	12.200.197	-1,9%
2018	12.296.141	0,8%

La tabella seguente confronta l'andamento tra vett*km programmate e quelle effettuate: le differenze 2017 e 2018 risentono soprattutto di servizi non svolti per motivi non di forza maggiore (principalmente scioperi) e quelle del 2014 per i tagli imposti dalla Regione con il precedente Patto per la Mobilità. In generale si conferma come la differenza sia sempre alquanto ridotta, indice di una efficace programmazione dei servizi, svolta da aMo, e di un buon andamento della gestione.

Vett./km PEB programmate/effettuate 2014-2018					
Anno	Vett./km programmate	Variazione sull'anno precedente	Vett./km effettuate	Variazione sull'anno precedente	Variazione vett/km programm./effett.
2014	12.449.293		12.322.705		-126.589
2015	12.400.315	-0,4%	12.338.318	0,1%	-61.997
2016	12.399.406	0,0%	12.431.592	0,8%	32.186
2017	12.320.801	-0,6%	12.200.197	-1,9%	-120.604
2018	12.399.463	0,6%	12.296.141	0,8%	-103.322

Analizzata per singolo servizio, si può osservare come l'evoluzione dei servizi nel quinquennio 2014/2018, ha provocato una riduzione delle percorrenze per circa 26.000 km. Tale riduzione è attribuibile principalmente al calo del servizio urbano di Modena, in particolare nel 2017, in cui hanno inciso strutturalmente il progressivo peggioramento della velocità commerciale di oltre 1 Km/h dal 2013 - con trend negativo confermato anche nel 2018 - che ha avuto l'effetto di innalzare la frequenza media di passaggio dei mezzi e di diminuire la quantità di servizio offerto, nonché eventi non di forza maggiore (scioperi); di converso il servizio extraurbano ha registrato un progressivo incremento chilometrico - seppur più contenuto nel 2017 e 2018 dagli eventi non di forza maggiore (scioperi) - resosi necessario per fronteggiare il trend di crescita della popolazione scolastica provinciale che frequenta gli istituti superiori (+9% con un ulteriore aumento nel 2019), crescita in parte compensata dall'aumento del coefficiente di riempimento dei mezzi (+7,9%), grazie all'utilizzo di mezzi di maggiori dimensioni e capienza (18 e 14 metri). Si evidenziano comunque le sempre maggiori difficoltà nel garantire, negli orari di punta, uno standard adeguato per ciò che concerne i posti a sedere offerti.

Va registrato infine l'incremento costante dei servizi non convenzionali (Prontobus+Taxi) di oltre il 10%.

Vett/KM effettuate per servizio 2014-2018							
	2014	2015	2016	2017	2018	Diff. 2014/2018	%
Urbano Modena	4.683.545	4.662.652	4.669.980	4.518.744	4.570.520	-113.025	-2,4%
Urbano Carpi	446.946	448.282	449.676	446.838	442.626	-4.320	-1,0%
Urbano Sassuolo	306.973	306.376	309.779	307.854	308.659	1.686	0,5%
Urbano Pavullo	5.998	5.946	6.015	6.122	6.017	19	0,3%
Extraurbano	6.390.701	6.417.056	6.489.507	6.398.035	6.427.587	36.886	0,6%
Servizi Non convenzionali	488.541	498.005	506.635	522.604	540.733	52.192	10,7%
TOTALE PEB	12.322.704	12.338.318	12.431.592	12.200.197	12.296.141	-26.563	-0,2%

Velocità Commerciale* per servizio 2014-2018							
	2014	2015	2016	2017	2018	Diff. 2014/2018	%
Urbano Modena	18,90	18,84	18,61	18,26	18,18	-0,72	-3,8%
Urbano Carpi	19,29	19,27	19,26	19,23	19,22	-0,07	-0,4%
Urbano Sassuolo	19,90	19,90	19,62	19,52	19,52	-0,38	-1,9%
Extraurbano	32,88	32,71	33,15	33,09	33,12	0,24	0,7%
TOTALE PEB	23,81	23,72	23,76	23,72	23,57	-0,24	-1,0%

* Velocità giorno tipo feriale (km/h)

Studenti Istituti Superiori Bacino di Modena						
Anno	2014	2015	2016	2017	2018	Diff 2018/2014
Iscritti Istituti Superiori Provincia*	31.180	32.207	32.832	33.276	33.977	9,0%
Vett/Km Peb Bacino di Modena	12.322.705	12.338.318	12.431.592	12.200.197	12.296.141	-0,2%
Giornate scolastiche	207	204	206	204	202	-2,4%
N° Bus Flotta Seta Modena	390	378	375	381	391	0,3%
Coefficiente di Riempimento Viagg./corsa	16,54	17,35	17,18	17,83	17,96	8,6%

*Dato Settore Istruzione Provincia

Per quanto riguarda i viaggiatori nel 2018 si registra un aumento del dato 2017 (+ 1,5%), risultando l'anno con le performances migliori del quinquennio.

Viaggiatori PEB 2014-2018		
Anno	Viaggiatori	Variatione sull'anno precedente
2014	13.017.884	
2015	13.601.190	4,5%
2016	13.583.113	-0,1%
2017	13.696.526	0,8%
2018	13.899.057	1,5%

Come evidenziato nella relazione dello scorso anno, a decorrere dall'ottobre 2016 la Regione Emilia-Romagna, su richiesta di altri bacini provinciali, ha avallato la non sanzionabilità della mancata validazione degli abbonamenti sui bus.

Questa decisione sta facendo sì che siano in costante diminuzione le validazioni registrate con il sistema di bigliettazione elettronica STIMER mediante il quale aMo ha storicamente e puntualmente misurato il numero di viaggi sui servizi di propria competenza.

Al fine di non compromettere una serie storica di grande valore in quanto l'unica realmente in grado di dare un significato oggettivo non solo al numero di viaggi effettuati ma anche a tutti gli importanti indicatori strettamente collegati (ad es.: il numero di viaggiatori/corsa, viaggiatori/km, ecc.), anche per il 2018 si è cercato di dedurre un dato il più possibile oggettivo sui viaggi effettivi deducendolo da altri dati certi disponibili e in particolare dall'indicatore regionale di viaggiatori trasportati che è derivato dal numero di titoli di viaggio venduti.

Si sottolinea inoltre che le sanzioni per la mancata validazione degli abbonamenti dovrebbero essere reintrodotte nel corso del 2019, permettendo quindi di poter nuovamente contare in modo puntuale i viaggiatori a partire dal 2020.

E' fortemente auspicabile che si verifichi il suddetto evento al fine di poter avere nuovamente disponibili dati preziosi per l'attività di pianificazione e valutazione dei servizi di Trasporto pubblico locale, ricordando che questa funzione è una delle principali motivazioni che ha spinto la Regione Emilia-Romagna ad adottare un sistema di bigliettazione elettronica iniziandone l'attuazione proprio nel bacino modenese nel 1994.

Dopo aver riportato le criticità e le perturbazioni che hanno interessato la misurazione dei viaggiatori, dai dati disponibili risulta un aumento di viaggiatori tra il 2017 e il 2018 (+1,5%), più accentuato nel quinquennio 2014-2018 il 6,8%. In particolare cresce il servizio urbano di Modena che pur in presenza di una riduzione del 2,4% delle percorrenze registra un incremento dell'utenza del 3,1%, anche grazie ad un elevato livello di copertura territoriale (circa 83% del territorio servito), ma aumenta soprattutto il servizio extraurbano con un incremento di circa il 13%, principalmente dovuto alla forte crescita dell'utenza scolastica superiore con circa 3.000 nuovi iscritti.

Il rapporto viaggiatori/corsa, cd. *load factor*, registra un aumento di circa l'8%, con punte sia sul servizio urbano di Modena (+5,4%) ma soprattutto sul servizio extraurbano (+12,9%).

Viaggiatori per servizio 2014-2018							
	2014	2015	2016	2017	2018	Diff. 2014/2018	%
Urbano Modena	7.539.884	7.828.673	7.746.610	7.725.020	7.771.972	232.088	3,1%
Urbano Carpi	229.322	245.316	248.314	207.321	214.858	-14.464	-6,3%
Urbano Sassuolo	143.642	129.997	141.546	152.496	150.380	6.738	4,7%
Urbano Pavullo	11.242	9.497	10.282	7.686	7.054	-4.188	-37,3%
Extraurbano	5.015.656	5.312.181	5.353.358	5.522.230	5.661.190	645.534	12,9%
Servizi Non convenzionali	78.138	75.526	83.003	81.773	91.585	13.447	17,2%
TOTALE PEB	13.017.884	13.601.190	13.583.113	13.696.526	13.899.057	881.173	6,8%

Viaggiatori/corsa* per servizio 2014-2018							
	2014	2015	2016	2017	2018	Diff. 2018/2014	%
Urbano Modena	17,02	17,76	17,50	18,16	17,93	0,91	5,4%
Urbano Carpi	4,35	4,63	4,67	3,94	4,16	-0,19	-4,3%
Urbano Sassuolo	4,49	4,05	4,39	4,81	4,70	0,21	4,7%
Urbano Pavullo	12,27	10,39	10,82	7,92	7,58	-4,69	-38,2%
Extraurbano	19,76	20,99	20,84	21,82	22,13	2,37	12,0%
TOTALE PEB *	16,54	17,35	17,18	17,83	17,85	1,31	7,9%
Prontobus ^	3,41	3,29	3,62	3,45	3,68	0,27	8,1%

* Dato STIMER esclusi i servizi non convenzionali

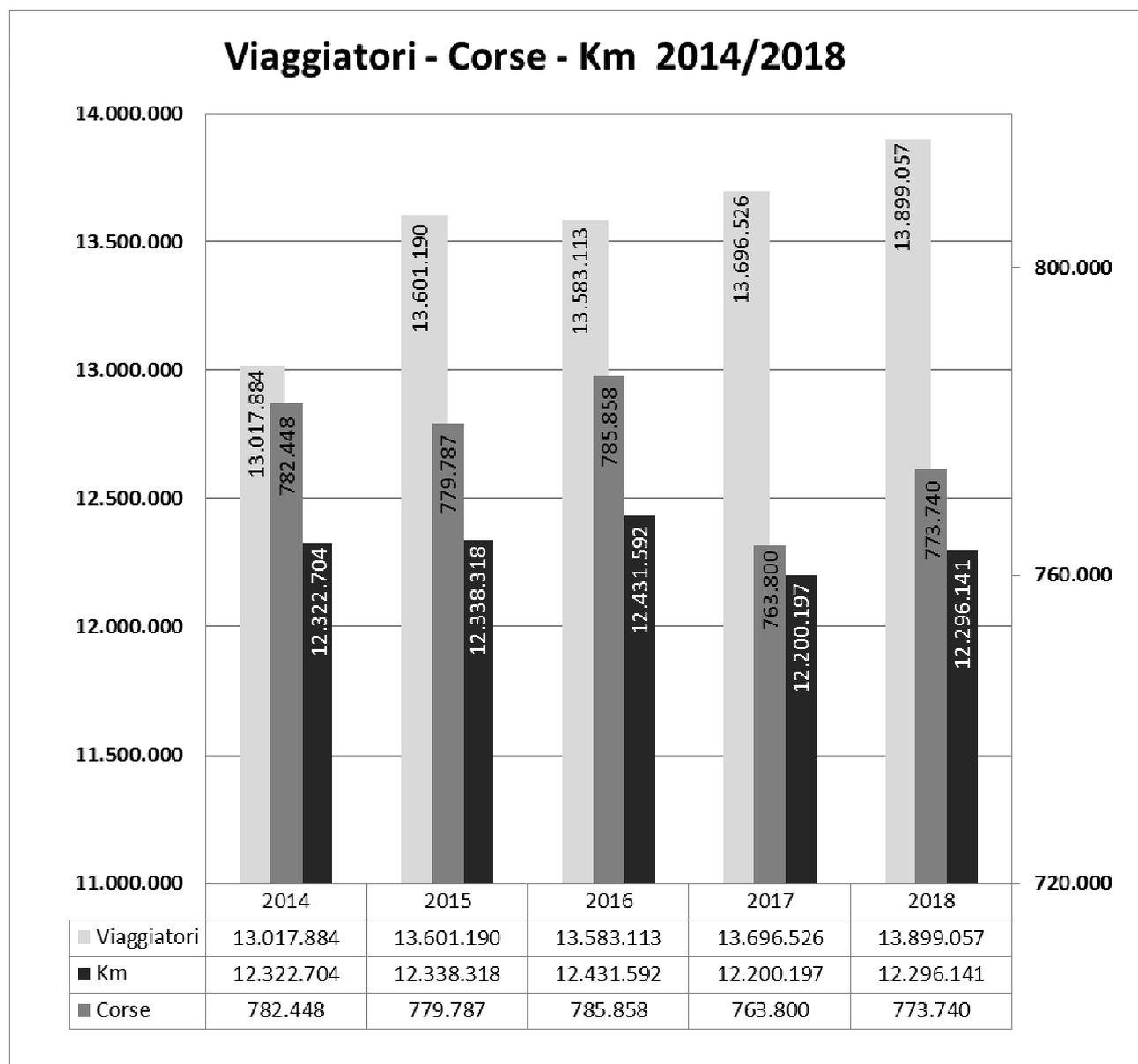
^ Viaggiatori x ora di servizio

Da segnalare infine un deciso incremento degli utenti dei servizi non convenzionali Prontobus, prevalentemente rivolti verso aree e fasce orarie a domanda debole, che crescono sul 2017 di circa 10.000 viaggiatori, + 12%, con punte del 32% a Carpi grazie all'inserimento del secondo mezzo e all'attivazione della fascia pomeridiana del servizio. L'aumento è principalmente dovuto al miglioramento delle modalità gestionali di prenotazione del servizio, attraverso l'introduzione di un software specifico realizzato da aMo con la partecipazione al progetto europeo RUMOBIL, software esteso nel corso del 2018 a tutti i servizi Prontobus tranne Pavullo, di cui è prevista l'attivazione nel 2019, con l'obiettivo di contribuire ad un complessivo miglioramento dell'utilizzo di tali servizi. Risulta infine in aumento la quantità di viaggiatori per ora di servizio, che misura l'efficacia del servizio, che sale a 3,68 viaggiatori/ora; il dato più alto del quinquennio.

Servizi Prontobus 2014-2018			
Anno	Totale km effettuati	Totale viaggiatori	Totale viaggiatori/ora
2014	449.389	70.640	3,41
2015	457.581	67.546	3,29
2016	466.298	74.588	3,62
2017	479.384	73.085	3,45
2018	486.803	80.959	3,68

Viaggiatori servizi non convenzionali per area 2017-2018			
Prontobus/taxi	Viaggiatori 2017	Viaggiatori 2018	Diff. 2018/2017
Castelfranco	12.926	13.865	7,26%
Carpi	4.906	6.451	31,49%
Modena	18.900	20.935	10,77%
Pavullo	16.033	16.452	2,61%
Mirandola	19.549	22.355	14,35%
Maranello	771	901	16,86%
Taxi Notturmo	8.688	10.626	22,31%
Totale	81.773	91.585	12,00%

In sintesi il quinquennio 2014-2018, come evidenzia il grafico, è caratterizzato da un leggero calo dei km erogati e del numero di corse effettuate – dovuti principalmente a servizi non svolti per cause non di forza maggiore e al calo della velocità commerciale sull'intero bacino (-1%) ed in particolare a Modena - ed un deciso incremento dei viaggiatori, seppur con una diversa distribuzione tra i diversi servizi, principalmente ascrivibile all'aumento della popolazione studentesca; il rapporto meno chilometri e più viaggiatori rappresenta un indice di miglioramento dell'efficienza del servizio di cui ha certamente beneficiato anche il Gestore.



▪ Rapporto con il Gestore

Dal 1/1/2012 il gestore del servizio nella realtà del bacino modenese è SETA (Società Emiliana Trasporti Auto filoviari), società pubblico-privata, che vede la maggioranza delle azioni detenute dagli EE.LL. di Modena, Reggio Emilia e Piacenza e il restante detenuto da Soci privati. Tra i Soci privati (Herm Srl) si è registrata nel 2014 l'uscita della francese RATP, a cui è subentrata Tper SpA, società di trasporto pubblico di Bologna.

Il Contratto di Servizio, che scadeva il 31/12/2017, è stato prorogato anche per il 2018 con lo stesso corrispettivo ed un leggero adeguamento di alcune regole contrattuali. Il corrispettivo km di riferimento per il bacino di Modena è il seguente:

Corrispettivo vett./km	
Anno	Corrispettivo al km
2014	€ 2,00979
2015	€ 2,00979
2016	€ 2,00979
2017	€ 2,00979
2018	€ 2,00979

Il corrispettivo medio km reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, che nel frattempo dal 2018 non prevedono più i contributi regionali per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL (il così detto "fondino"), in virtù dei contributi che gli EE.LL. continuano a versare, anche nel 2018, e che sono destinati oltre la metà (ca. 60%) a sostegno di azioni e servizi svolti dal gestore e per la restante parte (ca. 40%) a sostegno di progetti specifici e di funzioni delegate ad Agenzia da parte degli Enti Locali.

Il Contratto di Servizio vigente regola anche un sistema di corrispettivi aggiuntivi, premi e penali, rapportati all'attività dovuta e/o svolta, che determina un innalzamento del corrispettivo al km ordinario previsto:

- Corrispettivi aggiuntivi riferiti a diverse tipologie di mezzi, a metano, 18/14 metri e filoviari che pesano nel 2018 per oltre 300.000 euro di maggiori corrispettivi al gestore, in particolare dal 2014 hanno avuto un costante progressivo innalzamento fino a circa 90.000 euro, in particolare quello per il metano principalmente dovuto all'entrata in funzione del distributore interno, e per l'incremento degli autobus della flotta a 18 metri e 14 metri.
- Un sistema di premialità riferite al miglioramento della Customer Satisfaction (non svolta nel corso del 2018 per motivazioni imputabili al Gestore) e del numero di viaggiatori per l'anno 2018 di 77.000 euro, in calo rispetto ai 110.000 euro del 2017.
- Un sistema di penali riferite principalmente a corse non effettuate, servizi filoviari non svolti e mancata informazione all'utenza, con elevate variazioni nel corso degli anni, definite per l'anno 2018 in circa 42.000 euro, in calo rispetto ai circa 117.000 euro del 2017.

Il 2018 si chiude con un leggero aumento del corrispettivo al Gestore rispetto al 2017 pari a circa 100.000 euro, principalmente dovuto all'aumento di servizi svolti, mentre nel quinquennio 2014-2018 rispetto al 2014 il calo è del 1,2%, con una riduzione del corrispettivo di circa 300.000 euro.

Corrispettivi Contratto di Servizio Seta 2014-2018							
	2014	2015	2016	2017	2018	Diff. 2014/2018	%
Corrispettivo Ordinario CCR	€ 24.838.088	€ 24.750.954	€ 24.828.412	€ 24.526.106	€ 24.472.118	-€ 365.970	-1,5%
Corrispettivo Metano CCM	€ 94.157	€ 123.149	€ 130.139	€ 118.812	€ 108.537	€ 14.380	15,3%
Corrispettivo 14 mt. CC14				€ 6.438	€ 23.608	€ 23.608	
Corrispettivo 18 mt. CC18*	€ 130.388	€ 132.387	€ 133.814	€ 128.733	€ 171.951	€ 41.563	50,0%
Corrispettivo Filobus CCF		€ 3.843					
Premi da CDS	€ 95.000	€ 176.000	€ 112.000	€ 110.000	€ 77.000	-€ 18.000	-18,9%
Penali da CDS	€ 45.440	€ 116.050	€ 40.350	€ 176.940	€ 42.470	-€ 2.970	-6,5%
TOTALE CORRISPETTIVO	€ 25.112.193	€ 25.070.284	€ 25.164.015	€ 24.713.148	€ 24.810.744	-€ 301.449	-1,2%
TOTALE Vett/km	12.322.704	12.338.318	12.431.592	12.200.197	12.296.141	26.563	-0,2%
Corrispettivo km base	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 2,00979	€ 2,00979		0,0%
Corrispettivo/KM reale	€ 2,03788	€ 2,03190	€ 2,02420	€ 2,02564	€ 2,01777	-€ 0,00787	-1,0%

Altri indicatori interessanti si possono desumere dalla tabella successiva che riepiloga alcuni dati precedenti. Intrecciando dati di aMo con altri del Gestore, ricavati dai documenti relativi al Conto Consuntivo Regionale, si hanno indicatori interessanti e che, almeno a livello di tendenza, segnalano miglioramenti sia nel rapporto viaggiatori/corsa/km che nei ricavi da traffico, sia totali +17,9% sul 2014 che per corsa e per km evidenziando un rilevante aumento degli introiti e delle sanzioni da parte del Gestore, a fianco di un corrispettivo del Contratto di Servizio in leggero -1,2% sul 2014, dovuto essenzialmente alla riduzione chilometrica della produzione.

Indicatori 2014-2018						
	2014	2015	2016	2017	2018	Diff 2018/2014
Vett/km	12.322.705	12.338.318	12.431.592	12.200.197	12.296.141	-0,2%
Viaggiatori ^	13.017.884	13.601.190	13.583.113	13.696.526	13.899.057	6,8%
Corse*	782.448	779.787	785.858	763.800	773.740	-1,1%
Viagg./Corsa *	16,54	17,35	17,18	17,83	17,85	7,9%
Viagg/Km	1,06	1,10	1,09	1,12	1,13	7,0%
Velocità Commerciale #	23,81	23,72	23,76	23,72	23,57	-1,0%
Costo corsa semplice	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	25,0%
Ricavi da traffico §	11.667.473	12.945.359	12.713.390	13.281.813	13.759.838	17,9%
Corrispettivi CDS °	25.112.193	25.070.284	25.164.015	24.713.148	24.810.744	-1,2%
Corrispettivo/KM	€ 2,04	€ 2,03	€ 2,02	€ 2,03	€ 2,02	-1,0%
Ricavi traffico/km	€ 0,95	€ 1,05	€ 1,02	€ 1,09	€ 1,12	18,2%
Ricavo traffico/corsa	€ 14,91	€ 16,60	€ 16,18	€ 17,39	€ 17,78	19,3%
Ricavi totali/km	€ 2,98	€ 3,08	€ 3,05	€ 3,11	€ 3,14	5,1%
Ricavi totali/corsa	€ 47,01	€ 48,75	€ 48,20	€ 49,74	€ 49,85	6,0%

^ Dato STIMER

Velocità in un giorno tipo feriale

*Escluso Non Convenzionali

§ Dato Seta - Conto Consuntivo Regione

° Escluso CCNL - Compresi premi e penali

Il 27 dicembre 2018 è stato stipulato tra aMo e SETA un Atto di Prosecuzione del Contratto di Servizio per l'anno 2019, con il quale è stato concordato di mantenere invariate le condizioni contrattuali.

Illustrazione di alcuni aspetti significativi dell'attività di Agenzia:

- Rapporto con EE.LL.

Nel corso del 2018 il rapporto con gli Enti Locali Soci si è sviluppato su tre tematiche principali:

- La valutazione e la collaborazione alla redazione della “Convenzione per l’istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia nell’ambito ottimale Secchia-Panaro”.
- La collaborazione alla promozione e diffusione di azioni di Mobility Management sui percorsi casa-lavoro e casa-scuola.
- La collaborazione alla redazione dei PUMS dei Comuni di Modena, Carpi e Distretto Ceramiche. Nell’ambito di questa collaborazione aMo ha elaborato alcune idee di orientamento generale, volte a offrire un’impalcatura di relazione tra i tre diversi PUMS e una base per un ulteriore sviluppo nell’ambito del PUMAV (Piano Urbano di Area Vasta) che verrà realizzato nei prossimi anni. Tale documento di orientamento, che tiene conto anche delle esigenze dei territori della provincia che non hanno sviluppato il PUMS (area montana, Terre dei Castelli, Sorbara, Area Nord) individua un sistema

integrato di mobilità di Area Vasta, definito **Sistema Metropolitano Modenese**, la cui necessità è data dall'estrema complessità ed intensità dei flussi di mobilità intercomunali, tuttora in crescita, e che in Regione risultano inferiori solo a quelli dell'area bolognese. Il Servizio Metropolitano Modenese, assumendo la riqualificazione delle ferrovie come assi portanti, si pone anche l'obiettivo di modificare l'attuale rete del TPL.

Per quanto riguarda i PUMS, oltre alla necessità di una stretta relazione con il sistema di area vasta, aMo ha raccomandato interventi di definizione di priorità di funzione degli spazi pubblici stradali e politiche di regolazione della sosta, ha sottolineato la necessità di politiche che mettano al centro la mobilità dei cittadini, la riorganizzazione degli spazi pubblici dedicati alla mobilità di persone e cose, privilegiando modelli che favoriscano le modalità di mobilità sostenibile e collettiva garantendo, in particolare, sicurezza e inclusività agli spostamenti degli utenti deboli.

Tra le raccomandazioni che aMo ha fornito agli Enti locali si possono ricordare i principi di una pianificazione di una città 'compatta', una rigenerazione e gerarchizzazione dello spazio urbano, un ampliamento delle zone a «30», nella direzione di una «città a 30», una forte disincentivazione degli spostamenti in auto verso la città e interni alla città e la promozione di una mobilità ciclabile e pedonale attraente e sicura.

In conclusione si sono invitati i comuni estensori del PUMS ad adottare un obiettivo generale, che vada nella direzione di un forte riequilibrio del modal split, oggi fortemente sbilanciato a favore dell'auto privata (generalmente 70% degli spostamenti in auto nei diversi comuni della provincia di Modena) e che favorisca anche il rilancio del TPL.

In modo particolare per la città di Modena, aMo ha proposto una revisione della rete urbana, a condizione che siano attuate le modifiche precedentemente descritte.

La nuova rete urbana, secondo lo schema assunto per il SMM, prevede una rete primaria, una secondaria e servizi di mobilità condivisa, connessi al metro sistema ferroviario a croce del SMM (a 15/30' minuti) nella nuova Stazione Intermodale ed ai restanti modi di trasporto collettivo attraverso la realizzazione di Mobility Point. Si prevede la revisione e il potenziamento della rete primaria mediante l'introduzione di 3 linee forti ad alta capacità (mezzi da 18 mt. con tecnologia innovativa elettrica) ad elevata frequenza (a 6/8 minuti) connesse alla Stazione intermodale che si sviluppano su corridoi riservati e/o preferenziati ad uso anche dei servizi extraurbani e di mobilità condivisa. La rete si completa con linee secondarie a frequenza minore (12/15/20/30 minuti) e con linee flessibili a chiamata.

È stata ribadito il ruolo strategico del Comitato Permanente sulla Mobilità, costituito dai Comuni capidistretto, che nel 2018 si è riunito 5 volte. È in quella sede che si confrontano e si impostano le linee fondamentali di programmazione dei servizi, delle politiche tariffarie e del piano degli investimenti.

- Rapporto con il Comitato Consultivo degli Utenti

Dopo le dimissioni nel 2013 non è stato rinnovato. Alcuni Comuni, a partire dal capoluogo, hanno insediato Tavoli e/o Comitati Comunali per la Mobilità, a cui aMo è di norma invitata, per discutere delle problematiche locali.

- Tariffe

Nel corso del 2018 non si sono verificate variazioni nelle tariffe in vigore per le varie tipologie di servizi.

A partire dal Settembre 2018 la Regione Emilia-Romagna ha adottato un'importante iniziativa denominata Mi Nuovo anche in città.

Grazie ad essa, gli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti dotata di servizi urbani, possono viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario.

Si tratta evidentemente di un apprezzabile incentivo all'intermodalità tra ferrovia e servizi urbani che si auspica sarà accompagnata da decisioni simili relativamente ai servizi ferroviari in connessione servizi extraurbani, che ancora non beneficiano di una piena integrazione tariffaria a discapito dell'utenza che deve per questo sobbarcarsi maggiori costi tariffari.

A questo riguardo, infatti, aMo ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2018-2019 la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo. Si ricorda che la suddetta convenzione è stata attuata al fine di non rendere eccessiva la penalizzazione economica sugli utenti della tratta ferroviaria citata, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario Mi

Muovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA. La convenzione si rende necessaria per la motivazione sopra riportata e cioè per la mancata definizione dell'integrazione tariffaria tra servizi ferroviari ed extraurbani da parte della Regione. A partire da quest'anno scolastico la convenzione è stata sottoscritta anche dall'Agenzia di Reggio Emilia; è stata infatti introdotta la ripartizione tra le Agenzie per la mobilità di Modena e Reggio degli oneri relativi alle integrazioni erogate in funzione della residenza dei beneficiari.

Nel corso del 2018, la Regione Emilia-Romagna con la delibera 1775/18 ha assegnato alle Agenzie locali per la mobilità contributi per iniziative di incremento e qualificazione del trasporto pubblico locale nelle aree marginali e di montagna. La citata deliberazione stabilisce che le Agenzie locali debbano concordare con i Comuni delle aree montane e marginali interessati, le finalità di utilizzo dei contributi, individuando gli opportuni interventi a sostegno del TPL al fine di garantire una maggiore qualificazione dei servizi ivi presenti. Le risorse assegnate al bacino provinciale di Modena sono state pari a € 15.157,69; aMo ha deciso di integrare le risorse assegnate dalla Regione con un propria quota di analogo valore economico, portando il budget a circa € 30.500,00 e di destinarlo, d'accordo con gli Enti interessati, ad un'azione di agevolazione tariffaria per gli abbonamenti annuali relativi a relazioni di viaggio superiori a quattro zone tariffarie, acquistati da cittadini residenti nei Comuni montani della provincia di Modena. Con questa agevolazione si intende incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale introducendo sconti progressivi sugli abbonamenti annuali in relazione alle condizioni di marginalità territoriale, introducendo in tal modo meccanismi di perequazione a favore dei Comuni montani.

▪ Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

L'entrata a regime del nuovo contratto di servizio non ha ancora prodotto un significativo rinnovo del materiale rotabile (assolutamente inadeguato quello di alcune tratte modenesi) ed una migliore integrazione tariffaria tra ferro e gomma, anche se gli impegni previsti dal Patto per la Mobilità sono validi a partire dal 2018. Sono continuati i ritardi e le soppressioni di corse nelle linee regionali, in particolare sulle tratte Modena-Carpi e Modena-Sassuolo, disservizi denunciati da gruppi di pendolari che hanno prodotto ripetuti disagi, principalmente attribuibili a guasti sulla linea e al materiale rotabile.

Per la Modena Sassuolo, in vista del rinnovo del materiale rotabile che dovrebbe avvenire nel secondo semestre del 2019, la Regione ha convocato una serie di riunioni tecniche con Fer Srl e Tper SpA, che hanno visto anche il coinvolgimento di aMo, tese a valutare una modifica strutturale dell'orario per stabilizzarlo e renderlo meno vulnerabile alle problematiche derivanti dalla linea e dal materiale rotabile. Dopo una serie di proposte, anche di modifica dell'attuale frequenza della linea, in cui aMo ha evidenziato una serie di problematiche di mancato coordinamento dei nuovi orari con i servizi su gomma, in particolare degli studenti, si è convenuto di mantenere l'assetto invariato, cercando di garantire una maggiore qualità del servizio offerto, utilizzando materiale rotabile più performante e adeguato, seppur temporaneamente, in attesa della sua sostituzione.

A livello modenese, la chiusura della linea ferroviaria storica nel quartiere Madonnina, offre grandi opportunità di ridisegno urbano, in capo al Comune di Modena, e gli strumenti urbanistici in corso di approvazione, PUMS e PUG potrebbero fornire utili indicazioni anche per un utilizzo in funzione del TPL. aMo ha ripetutamente ribadito l'importanza di privilegiare modalità sostenibili lungo l'asse della "Diagonale".

▪ Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Nel 2018 sono proseguite le relazioni tra le Agenzie di Modena e di Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con l'Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si è sviluppato l'accordo di collaborazione con l'Agenzia di Parma in materia filoviaria. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2016 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia di Parma.

▪ Piano delle opere e degli investimenti

Nella Assemblea dei Soci del 30 maggio 2018 è stato approvato il nuovo Piano Triennale 2018-2020 delle Opere e degli Investimenti della società.

Gli obiettivi generali del Piano, in continuità con quelli dei Piani precedenti, sono:

- ❖ Completare il Piano di Ricostruzione del patrimonio immobiliare della società danneggiato dal sisma 2012.

- ❖ Mantenere il patrimonio in efficienza e buone condizioni di agibilità.
- ❖ Salvaguardare e migliorare la sicurezza d'uso e l'efficienza energetica del patrimonio.
- ❖ Potenziare e qualificare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale.
- ❖ Consolidare le performance d'uso e gestione, potenziare la sicurezza della rete filoviaria cittadina.

Sulla base di tali indirizzi sono state individuate priorità di intervento che tengono conto di alcune condizioni di contesto:

- a) Il completamento dei cantieri aperti e dei progetti avviati.
- b) Gli Accordi, le Convenzioni, le Intese, sottoscritte con la Regione, gli Enti Locali Soci e altri partner.
- c) Il quadro di riferimento nazionale e regionale del sistema del TPL, in forte evoluzione, con un trend di riduzione delle risorse disponibili per gli investimenti e le manutenzioni delle infrastrutture e degli impianti funzionali al Trasporto Pubblico Locale;
- d) La qualificazione e valorizzazione dell'autostazione e delle infrastrutture di fermata, nell'ambito urbano di Modena;

Gli obiettivi specifici del Piano confermano e portano a compimento alcune scelte strategiche consolidate:

- 1) Il completamento della ricostruzione delle infrastrutture di supporto ai servizi di TPL (terminal e depositi bus) nei siti di Mirandola e Finale Emilia.
- 2) Il completamento degli interventi di adeguamento della rete filoviaria urbana di Modena.
- 3) Il completamento della qualificazione energetica del sito di Strada S. Anna a Modena.
- 4) L'avvio di un processo di miglioramento antisismico del complesso patrimoniale con priorità al sito di Strada S. Anna di Modena.
- 5) L'individuazione di nuove modalità di qualificazione e gestione dell'autostazione di Modena.
- 6) Il rinnovo integrale e la valorizzazione commerciale del sistema delle pensiline e paline delle fermate urbane di Modena.

▪ Piano di Ricostruzione patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma del 2012: stato di attuazione

Si ricorda che gli eventi sismici del maggio 2012 hanno determinato l'inagibilità dei depositi bus di Finale Emilia, Mirandola, Camposanto, Concordia e Novi, arrecando un danno al patrimonio immobiliare della società stimato dai periti incaricati da aMo in 2.506.265 €.

Si ricorda inoltre che essendo il patrimonio immobiliare di aMo assicurato anche contro gli eventi sismici, si è avuto un indennizzo globale dall'Assicurazione per danni materiali diretti pari a 1.415.000 € di cui 1.215.000 € riconosciuto sul danno e 200.000 € riconosciuto per gli effettivi ripristini.

In merito al sito di **Mirandola**, nel corso del 2018, è stato stipulato tra il Comune di Mirandola e aMo l'atto di costituzione del diritto di superficie sul terreno di oltre 10.000 mq. collocato in Via 29 Maggio, adiacente il nuovo Polo Scolastico. Il diritto di superficie è stato concesso dal Comune di Mirandola ad aMo a titolo gratuito. Al termine delle procedure di gara è stato inoltre stipulato il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria FRIMAT S.p.A. di Roma per un importo di € 1.556.672,37 + IVA con un ribasso d'asta del 22,52%. La consegna dei lavori ha subito un rallentamento a seguito dei ritardi accumulati dal Comune di Mirandola nelle operazioni di bonifica dell'area, precedentemente utilizzata per la gestione dell'emergenza abitativa immediatamente successiva agli eventi calamitosi.

Per quanto riguarda il sito di **Finale Emilia**, nel corso del 2018 sono stati ultimati i lavori di ricostruzione del deposito bus, con un leggero ritardo rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma lavori allegato al Contratto di Appalto; in corso d'opera è stata approvata una modifica contrattuale comportante un modesto incremento dei lavori per un importo di € 16.363,81 + IVA, che corrisponde ad un incremento del importo contrattuale pari al 2,20%. La Direzione Lavori ha contestato all'impresa la non corretta posa in opera del rivestimento esterno dell'immobile, l'impresa ha presentato riserve, anticipatamente rispetto alla stesura della contabilità finale dei lavori a cura della Direzione Lavori. Il Responsabile del Procedimento intende valutare l'accesso alla procedura dell'Accordo Bonario prevista dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici.

▪ Infrastrutture e Patrimonio: opere realizzate nel 2018

Rete Filoviaria:

- a) E' stata definita la **progettazione esecutiva del sistema di protezione e sorveglianza linea filoviaria (PLF)**, individuando il 1^a lotto di interventi in collaborazione con la Direzione di Esercizio Filoviaria di SETA; sono in fase di avvio le procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture.
- b) Il riassetto del capolinea Zodiaco della linea filoviaria n. 11 è sospeso a seguito della forzosa interruzione del cantiere dei lavori stradali di riassetto delle urbanizzazioni nell'area.
- c) La **riqualificazione filoviaria di Via Canaletto Sud** è compresa nelle opere programmate nel Progetto Nazionale Periferie – Rigenerazione e Riqualificazione Urbana, che nel corso del 2018 ha subito un ritardo nelle cantierizzazioni ad opera del nuovo Governo nazionale; il processo è ora ripartito e il cantiere filoviario dovrebbe completarsi entro il biennio 2019-2020.
- d) Nel 2018, su richiesta del Comune di Modena, è stata **studiata la fattibilità della delocalizzazione della SSE di Via Buon Pastore (area ex AMCM)**, allo scopo di agevolare la piena riqualificazione del comparto urbanistico strategico; sono state definite 2 (due) soluzioni alternative in corso di valutazione da parte del Comune di Modena.

Sede aMo – SETA di Modena

Palazzina Uffici

Attraverso l'impiego di una impresa altamente specializzata è stata eseguita la bonifica degli impianti aereaulici presenti nella palazzina uffici di Strada S. Anna, come richiesto nel rispetto del regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione.

Officina di Modena

Nel corso dell'anno 2018 sono stati affidati i **lavori di miglioramento antisismico** ed è stato iniziato il cantiere di fornitura ed installazione della carpenteria metallica propedeutica alla formazione dei ritegni sismici tra i nodi strutturali dell'immobile. Il cronoprogramma allegato al Contratto di Appalto prevede la fine dei lavori entro il mese di marzo 2019. L'importo contrattuale dei lavori è di € 130.990 + IVA.

Deposito bus di Carpi

Nel 2018, allo scopo di garantire una migliore protezione del complesso immobiliare, è stata **realizzata la nuova recinzione perimetrale con gestione degli accessi mediante transponder**, inoltre sono state avviate le ricerche di mercato per il rinnovo integrale del sistema dei portoni di accesso all'immobile.

Autostazione di Pavullo

Nel corso del 2018, conseguentemente alla dismissione del distributore di gasolio presente nell'area ex officina/deposito sita in via Marchiani (attualmente autostazione), sono stati eseguiti interventi straordinari di bonifica delle vecchie cisterne e opere complementari di sistemazione delle aree attigue.

Nuovo Terminal Bus di Nonantola

A settembre 2018 è entrato in esercizio il nuovo Terminal bus di Nonantola; la nuova infrastruttura, realizzata dal Comune di Nonantola con la collaborazione di aMo e con contributi regionali, assicura maggiore sicurezza e miglior comfort all'utenza. La ricollocazione del Terminal ha determinato una modestissima variazione all'assetto delle linee SETA e TPER in ingresso nel centro urbano.

Adeguamenti capilinea urbani di Modena

In accordo con il Comune di Modena e con SETA, sono stati realizzati lavori di adeguamento infrastrutturale di alcuni capilinea del servizio urbano di Modena. Nello specifico il capolinea della linea 3 in Via Nonantolana e il Terminal del Polo Scolastico di Viale Leonardo da Vinci sono stati dotati anche di nuovi servizi igienici ad uso esclusivo del personale viaggiante del gestore del servizio TPL.

Sono 91 le imprese che hanno collaborato nel 2018 con aMo allo sviluppo degli investimenti e delle manutenzioni, di cui 74 con sede nella nostra regione. I lavori vengono pagati, normalmente, con scadenza media di 48 (sommando gli importi totali rapportandoli per le giornate impiegate a pagare le fatture) giorni dal ricevimento della fattura.

▪ Mobility management e mobilità sostenibile

Prosegue l'attività che l'Agenzia sviluppa sul territorio modenese in relazione ad azioni di mobility management e di realizzazione di iniziative sulla mobilità sostenibile a supporto e in collaborazione con gli Enti Locali soci.

Si consolidano, nel 2018, le attività e iniziative di supporto ai mobility manager aziendali.

È ancora attiva la convenzione siglata tra Cnh Industrial e i principali gestori del trasporto pubblico in Emilia Romagna, Trenitalia, Seta e Tper, con il coordinamento dell'Agenzia per la mobilità di Modena in qualità di mobility manager di area; i lavoratori delle due sedi modenese del Gruppo Cnh possono usufruire di agevolazioni tariffarie sul costo degli abbonamenti annuali al Trasporto Pubblico anche integrato e di rateizzazione nel pagamento; l'iniziativa ha preso ulteriore vigore nel 2018 anche in conseguenza delle agevolazioni tariffarie introdotte dalla Regione sugli abbonamenti integrati ferro-gomma.

Nel 2018 è proseguita l'attività di supporto ad alcune aziende presenti nell'area industriale di Modena Ovest (Tetra Pak, Maserati, SAFIM) e si è consolidata la collaborazione con l'AUSL di Modena e il Policlinico di Modena, che gestisce le attività sanitarie in maniera integrata con l'Ospedale di Baggiovara.

Un aggiornamento sui due progetti specifici che aMo ha lanciato nel 2017:

- Il progetto "MO.SSA" - mobilità sistematica sostenibile aziendale - rivolta alle aziende operanti sul territorio provinciale modenese.

E' proseguita l'attività di sensibilizzazione territoriale con la presentazione del progetto alle Giunte delle Unioni dei Comuni dell'Area Nord e del Distretto Ceramico Modenese.

Sono state realizzate due iniziative seminariali di formazione nel primo semestre dell'anno, con la presentazione nel primo, di buone pratiche già attivate da aziende del territorio che già sviluppano azioni di mobility management e, nel secondo, con la presentazione di proposte di attività strutturate di mobility management da parte di aziende che operano nel settore specifico della mobilità.

Abbiamo avuto, inoltre l'opportunità di presentare l'iniziativa in occasione di due eventi pubblici, il primo organizzato da FIAB, nel mese di febbraio, sul tema della mobilità sostenibile nel territorio modenese, il secondo a Moby Dixit 2018, l'assemblea nazionale dei mobility manager italiani che si è tenuta a Modena nel mese di ottobre, come esempio di buona pratica.

- Per completare il quadro vi aggiorniamo sull'iniziativa progettuale che avevamo annunciato nella relazione dell'anno scorso rivolta al mondo della scuola che intende potenziare la mobilità sostenibile casa-scuola con l'obiettivo di costruire le condizioni culturali, sociali e infrastrutturali per aumentare l'autonomia dei ragazzi e l'accessibilità sicura alle strutture scolastiche, contribuendo al miglioramento della qualità ambientale e di vita delle comunità.

Il progetto che abbiamo chiamato "a scuola in autonomia" si è rivolto alle scuole medie.

Nel mese di febbraio in un incontro con gli Amministratori locali modenese che ha visto la partecipazione di oltre 20 comuni, sono stati definiti i contenuti e le modalità operative ed organizzative del progetto.

Si è deciso di procedere con l'attivazione di 4/5 iniziative pilota per testare l'efficacia e la realizzabilità del progetto.

Quattro comuni (Carpi, Castelfranco Emilia, Mirandola e Sassuolo) si sono candidati dopo avere verificato la disponibilità delle strutture di direzione e di rappresentanza della scuola dei plessi individuati sul proprio territorio.

L'attività operativa del progetto che si sta sviluppando in questo anno scolastico 2018-2019, ha avuto un prologo, comune a tutti e quattro le realtà, di indagine sulle abitudini negli spostamenti casa scuola.

L'indagine ha coinvolto oltre 1600 famiglie con un significativo ritorno di informazioni sono stati raccolti circa 1500 questionari compilati dai ragazzi e circa 850 dai genitori.

I risultati sono stati presentati in occasione di una conferenza stampa dedicata al progetto nel mese di novembre.

Nei primi mesi del 2019 si sta concludendo la costruzione dei progetti territoriali con attività didattica all'interno delle classi con i ragazzi e i percorsi di progettazione partecipata con i genitori delle classi direttamente coinvolte nell'attività, l'obiettivo è quello di presentare i risultati entro l'anno scolastico in corso.

▪ Progetti europei

Nel corso del 2018 aMo ha proseguito le proprie attività nell'ambito del progetto europeo RUMOBIL al quale aMo partecipa assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello sviluppo regionale dell'Alta Sassonia, come capofila.

RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee.

Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019. aMo ha aderito proponendo un portale internet e un'app per smartphone mirate alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale, dove si è svolta l'azione pilota prevista dal Progetto e volta a misurare gli effetti dell'introduzione degli strumenti citati in precedenza. Il progetto pilota è iniziato nel mese di settembre 2017 e si è concluso nel mese di luglio 2018; in questo periodo sul servizio Prontobus di Castelfranco Emilia si è verificato un incremento di viaggi di oltre il 13%.e un aumento di persone che utilizzano il servizio superiore al 14%.

Nel corso del 2018 il portale internet e l'app per smartphone del progetto RUMOBIL, hanno esteso le loro funzionalità a tutti gli altri servizi Prontobus del bacino provinciale: Carpi, Mirandola, Modena, Maranello, Pavullo

Il budget del Progetto è pari a € 2.687.022,00 mentre la quota riservata ad aMo è pari a € 231.566,25.

Durante il 2018 aMo si è candidata alla partecipazione al Progetto Europeo Horizon 2020 denominato MobiDyK, assieme a partner italiani, tedeschi, greci e slovacchi. Il progetto aveva come finalità quella di valutare strumenti innovativi di analisi delle dinamiche della domanda di mobilità con una conseguente simulazione di rimodulazione dei servizi di trasporto pubblico al fine di soddisfarla. Il progetto proposto non è stato finanziato in quanto non è stata ritenuta ben argomentata la connessione tra la parte di acquisizione/analisi dei dati e il loro conseguente utilizzo per la suddetta simulazione. Il consorzio dei partner ha espresso la volontà di riproporlo in una chiamata futura sanando le criticità che sono state evidenziate.

Sempre nel corso del 2018 aMo si è candidata per il Progetto europeo YOUMOBIL che è una sorta di prosecuzione del progetto RUMOBIL ma focalizzato sulla mobilità giovanile sempre in ambito urbano. Ad inizio 2019 il progetto è stato approvato ed inizierà a metà 2019 con una durata di tre anni. Il budget previsto per aMo è leggermente inferiore a quello previsto per il Progetto RUMOBIL e prevede l'attuazione di un'azione pilota da parte di aMo che sarà definita prima dell'inizio del Progetto

▪ Rapporto con gli utenti

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2018 le segnalazioni trattate sono state 310.

La tabella sottostante riporta l'andamento dell'attività nell'ultimo quinquennio:

Dati gestione segnalazioni utenti						
Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Segnalazioni ricevute	410	373	374	322	342	310
Percentuale risposte complete fornite	98,5%	98,7%	99,5%	98,8%	98,8%	98,4%
Tempo medio risposta (gg)	17	12	9	7	6,7	8,4

Delle 310 segnalazioni pervenute nel 2018, il **40%** ha riguardato la programmazione del servizio: richieste di modifiche degli orari delle corse per esigenze di scuole, gruppi o persone singole; richieste di potenziamento del servizio in alcune fasce orarie o tratte; miglioramento degli orari per coincidenze tra mezzi del servizio di trasporto locale o per consentire gli scambi tra autobus e treni; interventi sugli orari di alcune linee per migliorarne la regolarità.

Il **24%** delle segnalazioni ha invece riguardato il patrimonio di aMo, in particolare le fermate: si richiedono spostamenti o nuove istituzioni; miglioramento delle condizioni di visibilità e sicurezza; miglioramento delle condizioni di comfort con installazioni di pensiline o si segnalano danneggiamenti.

Il **13%** delle segnalazioni ha riguardato disservizi nella gestione che sono stati comunque inoltrati a SETA per la trattazione dei casi specifici, ma che sono stati trattati anche internamente dal punto di vista del controllo e del miglioramento nella programmazione. Per queste casistiche si interpella il Gestore sull'accaduto e si analizza la segnalazione dal punto di vista del rispetto del contratto di servizio; si invia il personale ispettivo di aMo sulla corsa/linea per monitorare eventuali problemi di carico o regolarità e si analizzano i dati di controllo satellitare dei mezzi. In questo modo si conducono indagini su più fronti che consentono di dividere le segnalazioni strettamente gestionali (causate ad es. da problematiche di condotta degli autisti o di guasti meccanici/cause esterne legate alla viabilità) dalle segnalazioni legate a problematiche risolvibili con interventi di programmazione di aMo.

Il **15%** delle segnalazioni ha riguardato tematiche di totale competenza SETA, come le ricariche degli abbonamenti; le multe; i titoli di viaggio; lo stato dei mezzi e le informazioni fornite tramite sito o call center. Queste segnalazioni sono state direttamente inoltrate al Gestore che le ha trattate in autonomia.

Infine un **6%** di segnalazioni ha riguardato in particolare richieste di miglioramento del servizio ferroviario regionale sulla tratta Modena/Sassuolo e richieste di chiarimenti su aspetti tariffari particolari e specifici, come la suddivisione del territorio provinciale in zone; le mancate integrazioni tariffarie tra diversi Gestori operanti nel bacino modenese; accesso ad agevolazioni concesse ad alcune tipologie di utenti.

Il leggero allungamento dei tempi medi di risposta all'utenza è legato sia alla complessità di alcuni dei casi trattati, che alle difficoltà riscontrate nei rapporti con i settori tecnici di alcuni Comuni; interpellati in merito a casistiche di competenza condivisa con le rispettive Amministrazioni. La necessità di procedere a più solleciti per avere un parere, in diversi casi, ha determinato tempistiche finali di risposta all'utente superiori agli standard previsti dei 30 giorni.

▪ Altre iniziative collegate al rapporto con l'utenza

All'inizio del 2018 aMo, con la collaborazione del gruppo Viva, ha dotato di un defibrillatore l'Autostazione di Viale Molza a Modena, per far fronte ad emergenze di tipo cardiocircolatorio in un luogo in cui transitano quotidianamente migliaia di persone.

Ad aMo spetta la periodica verifica e manutenzione dello strumento, posizionato nell'atrio dell'Autostazione. Si tratta del secondo defibrillatore collocato in una stazione degli autobus del territorio. L'altro si trova presso il terminal di Maranello.

Nel marzo 2018 aMo, insieme a SETA, ha partecipato ad un incontro pubblico volto ad illustrare le caratteristiche e le regole del trasporto pubblico modenese ai richiedenti asilo ospiti delle cooperative del territorio. L'iniziativa, organizzata dal Comitato Anziani e Orti Sant'Agnes e San Damaso di Modena, era parte del progetto finanziato da ANCESAO "In rete coi migranti"; una serie di appuntamenti per la formazione su diversi temi degli stranieri partecipanti. Durante l'incontro sono stati illustrati i servizi di TPL disponibili sul territorio, le tariffe, le regole di accesso, le agevolazioni e i sistemi di controllo dell'evasione. I ragazzi hanno fatto numerose domande e osservazioni, mostrando vivo interesse per il tema affrontato. L'iniziativa, prima nel suo genere nel modenese, è stata proposta per la prima volta con queste modalità, ma non si esclude di ripetere l'esperienza in caso di manifestazioni di interesse di altri soggetti.

Nel corso del 2018 aMo ha sospeso l'indagine annuale di Customer Satisfaction perché SETA - Gestore dei Servizi, non è stata in grado di rendere disponibile l'archivio utenti abbonati aggiornato in modalità conforme alle nuove norme a tutela della privacy entrate in vigore nel maggio 2018.

▪ Abbonamenti agevolati

Anche nel 2018 sono state attuate agevolazioni tariffarie per le categorie speciali a basso reddito: pensionati, invalidi, famiglie numerose, richiedenti asilo, continuando la valutazione dei diritti di accesso in base all'ISEE.

L'introduzione di questo metodo ha provocato una riduzione degli aventi diritto; dopo una forte riduzione nel 2016 e nel 2017 quando si è passati da circa 3.000 aventi diritto a circa 1.500, nel corso del 2018 il numero dei beneficiari è risalito a 2.451 unità anche grazie al fatto che un maggior numero di Comuni ha aderito all'iniziativa.

Le prospettive per il 2019

L'andamento reale delle risorse per finanziare il TPL, nonostante la DGR 693/2016 abbia cercato di stabilizzarle almeno per il triennio 2016/2018, e la legge 96/2017 abbia definito nuove regole di finanziamento del settore, continua a presentare elementi di incertezza. Le risorse connesse al Fondo Nazionale Trasporti non si sono ancora stabilizzate e sono risultate mutevoli negli anni; tale situazione ha richiesto un costante impegno finanziario della Regione per garantire la copertura del crescente fabbisogno del settore (in particolare quello ferroviario). Restano ancora irrisolte le richieste del bacino di Modena di riequilibrio nell'allocazione delle risorse per il TPL in considerazione delle specifiche caratteristiche strutturali e demografiche del territorio provinciale. Il bacino modenese riceve dalla Regione risorse pari a circa 38 € per abitante; tale cifra è sensibilmente inferiore a quella della maggior parte dei bacini.

Oltre al problema delle risorse insufficienti ed all'aspetto normativo tuttora incerto, si fatica a introdurre elementi reali di competizione e concorrenza, a vantaggio degli utenti, mentre si consolidano sempre più gli affidamenti in esclusiva ed i bacini ottimali disegnati sulle esigenze dei gestori. L'attenzione appare ancora rivolta prevalentemente ai problemi di politica industriale ed occupazionale dei gestori, e non tanto all'utenza con i suoi diritti.

I temi principali su cui si misurerà la società nel 2019, in continuità con le attività svolte nel corso del 2018, sono i seguenti:

- ❖ Proseguire nell'attuazione del **"Patto per il TPL 2018/2020 tra Regione Emilia Romagna, Enti Locali, Agenzie per la Mobilità, Imprese di TPL e Organizzazioni Sindacali"**,
- ❖ **Verifica della praticabilità dell'Accordo di Mandato tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia** per la gestione della Gara per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra-bacinale "Secchia-Panaro" e la gestione del successivo Contratto di Servizio.
- ❖ **In relazione alla stabilizzazione delle risorse destinate al TPL nei prossimi anni, si dovrà valutare l'avvio delle procedure di Gara**, in Convenzione - accordo di collaborazione stabile, tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia, **per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra-bacinale "Secchia-Panaro"**.
- ❖ Avvio della collaborazione con la Provincia di Modena, il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni per la **redazione del Piano della Mobilità di Area Vasta (PUMAV)** previsto dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT).
- ❖ Collaborazione coi diversi enti per la finalizzazione del PRIT 2025.
- ❖ **Redazione del Piano di Riprogrammazione dei Servizi di TPL nel bacino di Modena per il triennio 2019/2021: prima attuazione delle azioni previste dai PUMS approvati**, revisione dei servizi di confine Modena – Reggio Emilia, riassetto dei servizi per l'entrata in esercizio del nuovo Terminal Mirandola; revisione dei servizi a scarsa utenza extraurbani e Prontobus.
- ❖ Collaborazione con i diversi enti (comuni, provincia, Regione) e gestori (TPER, FER) per tutti i temi relativi all'integrazione ferro-gomma nel bacino modenese, in particolare relativamente alla linea Modena-Sassuolo

Nel 2019 aMo intende inoltre intraprendere alcune attività a completamento della propria missione di attore nel campo della mobilità sostenibile. In particolare:

- ✓ Completare nell'anno scolastico 2018/2019 il progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile "Vado a scuola in autonomia", coinvolgendo quattro realtà territoriali abbinata ad altrettanti istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dagli Enti Locali, e valutare possibili prosecuzioni od ulteriori sviluppi per gli anni scolastici successivi.
- ✓ Proseguire il progetto "MO.SSA" per gli spostamenti casa-lavoro, che fino ad ora è risultato poco attraente per le aziende private

Infine appare urgente la necessità di riorientare il paradigma della mobilità delle nostre città, ponendo al centro del dibattito politico il ruolo del trasporto pubblico locale come elemento aggregatore di comunità e di riqualificazione dello spazio urbano.

aMo intende continuare a lavorare a fianco dei propri soci per giungere alla definizione dell'utilizzo della infrastruttura stradale, bene pubblico prezioso e finito, configurando una scala di priorità di assegnazione:

- ✓ trasporto pubblico locale, definendo anche spazi in sede propria e/o preferenziale e garantendo al TPL prioritariamente i percorsi più diretti;
- ✓ le modalità di mobilità dolce, pedonale e ciclabile con la stessa logica dell'assegnazione al trasporto pubblico;
- ✓ il traffico veicolare privato sia di merci che di persone, garantendo sempre le condizioni per la coesistenza delle varie modalità in sicurezza, anche attraverso una diversa gestione degli eventuali spazi destinati alla sosta.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	28.367.672	28.597.280	28.572.046
Reddito operativo (Ebit)	118.484	61.143	91.429
Utile (perdita) d'esercizio	101.031	61.303	55.061
Attività fisse	19.065.417	18.907.454	19.725.135
Patrimonio netto complessivo	19.497.051	19.396.019	19.334.715
Posizione finanziaria netta	12.646.722	10.672.696	13.300.049

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione 2018/2017
Ricavi netti e trasferimenti	28.119.940	28.239.524	-119.584
Costi esterni	26.664.819	26.679.707	-14.888
Valore Aggiunto	1.455.121	1.559.817	-104.696
Costo del lavoro	777.160	771.698	5.462
Margine Operativo Lordo	677.961	788.119	-110.158
Ammortamenti netti e svalutazioni	559.477	726.976	-167.499
Risultato Operativo	118.484	61.142	57.342
Proventi e oneri finanziari	282	16.109	-15.827
Risultato Ordinario	118.766	77.252	41.514
Componenti straordinarie nette			0
Risultato prima delle imposte	118.766	77.252	41.514
Imposte sul reddito	17.735	15.949	1.786
Risultato netto	101.031	61.303	39.728

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,01	0,00	0,00
ROE lordo	0,01	0,00	0,01
ROI	0,00	0,00	0,00
ROS	0,01	0,01	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	614.952	596.758	18.194
Immobilizzazioni materiali nette	18.433.292	18.293.523	139.769
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	
Capitale immobilizzato	19.051.244	18.893.281	157.963
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	862.544	795.478	67.066
Altri crediti	2.781.756	5.458.043	(2.676.287)
Ratei e risconti attivi	183	2.930	(2.747)
Attività d'esercizio a breve termine	3.644.483	6.256.451	(2.611.968)
Debiti verso fornitori	6.047.482	6.401.382	(353.900)
Acconti	34.836	6.782	28.054
Debiti tributari e previdenziali	68.448	65.288	3.160
Altri debiti	623.068	891.452	(268.384)
Ratei e risconti passivi	6.193.258	6.361.655	(168.397)
Passività d'esercizio a breve termine	12.967.092	13.726.559	(759.467)
Capitale d'esercizio netto	(9.322.609)	(7.470.108)	(1.852.501)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	553.747	511.288	42.459
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.324.559	2.188.562	135.997
Passività a medio lungo termine	2.878.306	2.699.850	178.456
Capitale investito	6.850.329	8.723.323	(1.872.994)
Patrimonio netto	(19.497.051)	(19.396.019)	(101.032)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.173	14.173	
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.632.549	10.658.523	1.974.026
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.850.329)	(8.723.323)	1.872.994

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii)

alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	6.576.410	6.800.312	6.279.082
Quoziente primario di struttura	1,51	1,54	1,48

Nel calcolo del margine di struttura (patrimonio netto meno immobilizzazioni nette) si è tenuto conto dei risconti passivi su contributi in diminuzione del valore netto delle immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	8.631.298	6.657.544	1.973.754
Denaro e altri valori in cassa	5.514	5.242	272
Disponibilità liquide	8.636.812	6.662.786	1.974.026
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.995.737	3.995.737	
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.632.549	10.658.523	1.974.026
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(14.173)	(14.173)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.173	14.173	
Posizione finanziaria netta	12.646.722	10.672.696	1.974.026

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
--	------------	------------	------------

Liquidità primaria	2,30	2,20	1,72
Liquidità secondaria	2,30	2,20	1,72
Indebitamento	0,38	0,41	0,60
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,05	1,05	1,00

L'indice di liquidità primaria e secondaria è pari a 2,30. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 0,38. L'ammontare dei debiti è da considerarsi consono all'attività svolta.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,05, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Tenuto conto della particolarità dei risconti passivi su contributi (che riducono di fatto il costo netto delle immobilizzazioni) detto indice diverrebbe 1,55, quindi sicuramente consono all'attività sociale.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2017 di € 5.312.848,00 è così ripartito:

N.	ELENCO SOCI	Quota %	Numero azioni	Capitale sociale in €
1	PROVINCIA DI MODENA	29,0000	1.540.720	1.540.720,00 €
2	COMUNE DI BASTIGLIA	0,0259	1.376	1.376,00 €
3	COMUNE DI BOMPORTO	0,2242	11.920	11.920,00 €
4	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0,0099	528	528,00 €
5	COMUNE DI CAMPOSANTO	0,0493	2.624	2.624,00 €
6	COMUNE DI CARPI	9,6071	510.416	510.416,00 €
7	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	1,2629	67.104	67.104,00 €
8	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	0,1825	9.696	9.696,00 €
9	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	0,2161	11.488	11.488,00 €
10	COMUNE DI CAVEZZO	0,0982	5.216	5.216,00 €
11	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,1105	5.872	5.872,00 €
12	COMUNE DI FANANO	0,0174	928	928,00 €
13	COMUNE DI FINALE EMILIA	0,6605	35.088	35.088,00 €
14	COMUNE DI FIORANO MODENESE	0,3884	20.640	20.640,00 €
15	COMUNE DI FIUMALBO	0,0022	128	128,00 €
16	COMUNE DI FORMIGINE	2,1929	116.512	116.512,00 €
17	COMUNE DI FRASSINORO	0,0236	1.248	1.248,00 €
18	COMUNE DI GUIGLIA	0,0361	1.920	1.920,00 €
19	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	0,0354	1.872	1.872,00 €
20	COMUNE DI MARANELLO	0,8153	43.312	43.312,00 €
21	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0,0532	2.832	2.832,00 €
22	COMUNE DI MEDOLLA	0,2438	12.944	12.944,00 €
23	COMUNE DI MIRANDOLA	1,2751	67.744	67.744,00 €
24	COMUNE DI MODENA	45,0000	2.390.768	2.390.768,00 €
25	COMUNE DI MONTECRETO	0,0050	288	288,00 €
26	COMUNE DI MONTEFIORINO	0,0215	1.136	1.136,00 €
27	COMUNE DI MONTESE	0,0266	1.408	1.408,00 €
28	COMUNE DI NONANTOLA	0,0076	400	400,00 €
29	COMUNE DI NOVI DI MODENA	0,2194	11.648	11.648,00 €
30	COMUNE DI PALAGANO	0,0219	1.168	1.168,00 €
31	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,7069	37.552	37.552,00 €
32	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0,0164	864	864,00 €
33	COMUNE DI POLINAGO	0,0111	592	592,00 €
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,0342	1.824	1.824,00 €

35	COMUNE DI RAVARINO	0,0695	3.696	3.696,00 €
36	COMUNE DI RIOLUNATO	0,0039	208	208,00 €
37	COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO	0,0896	4.768	4.768,00 €
38	COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	0,2822	14.992	14.992,00 €
39	COMUNE DI S.POSSIDONIO	0,0350	1.856	1.856,00 €
40	COMUNE DI S.PROSPERO SULLA SECCHIA	0,1018	5.408	5.408,00 €
41	COMUNE DI SASSUOLO	4,7983	254.928	254.928,00 €
42	COMUNE DI SAVIGNANO	0,1413	7.504	7.504,00 €
43	COMUNE DI SERRAMAZZONI	0,1621	8.608	8.608,00 €
44	COMUNE DI SESTOLA	0,0268	1.424	1.424,00 €
45	COMUNE DI SOLIERA	0,4052	21.520	21.520,00 €
46	COMUNE DI SPILAMBERTO	0,3992	21.216	21.216,00 €
47	COMUNE DI VIGNOLA	0,8518	45.248	45.248,00 €
48	COMUNE DI ZOCCA	0,0320	1.696	1.696,00 €
	TOTALI	100,000	5.312.848	5.312.848,00 €

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature industriali e commerciali		63.135
Altri beni		1.472
Immobilizzazioni immateriali e manutenzioni straordinarie		132.601
Immobilizzazioni in corso		767.307

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per i rapporti con gli enti locali ed il gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale modenese si rimanda alla prima parte della relazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una ottima qualità creditizia che non fa presumere perdite su crediti, operando prevalentemente con regione ed enti locali.

Rischio di mercato

Data la natura dell'attività non si segnalano particolari rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non vengono attivate attività di copertura non essendovi particolari rischiosità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si riscontrano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, 14 marzo 2019

***L'Amministratore Unico
Andrea Burzacchini***



Bilancio al 31/12/2018:

Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	41122 MODENA (MO) STRADA SANT'ANNA 210
Codice Fiscale	02727930360
Numero Rea	MO 337564
P.I.	02727930360
Capitale Sociale Euro	5312848.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.649	21.940
7) altre	595.303	574.818
Totale immobilizzazioni immateriali	614.952	596.758
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	16.362.159	16.716.382
2) impianti e macchinario	931.698	1.164.846
3) attrezzature industriali e commerciali	182.536	196.996
4) altri beni	23.465	49.172
5) immobilizzazioni in corso e acconti	933.434	166.127
Totale immobilizzazioni materiali	18.433.292	18.293.523
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.000	3.000
Totale partecipazioni	3.000	3.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.173	14.173
Totale crediti verso altri	14.173	14.173
Totale crediti	14.173	14.173
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.173	17.173
Totale immobilizzazioni (B)	19.065.417	18.907.454
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	862.544	795.478
Totale crediti verso clienti	862.544	795.478
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.434.161	5.009.002
Totale crediti tributari	2.434.161	5.009.002
5-ter) imposte anticipate	97.354	89.256
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.241	359.785
Totale crediti verso altri	250.241	359.785
Totale crediti	3.644.300	6.253.521
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	3.995.737	3.995.737
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.995.737	3.995.737
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.631.298	6.657.544
3) danaro e valori in cassa	5.514	5.242
Totale disponibilità liquide	8.636.812	6.662.786
Totale attivo circolante (C)	16.276.849	16.912.044
D) Ratei e risconti	183	2.930

Totale attivo	35.342.449	35.822.428
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.312.848	5.312.848
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	9.551.439
III - Riserve di rivalutazione	717.060	717.060
IV - Riserva legale	120.091	117.026
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.469.720	1.411.482
Varie altre riserve	2.224.862 ⁽¹⁾	2.224.861
Totale altre riserve	3.694.582	3.636.343
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	101.031	61.303
Totale patrimonio netto	19.497.051	19.396.019
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.324.559	2.188.562
Totale fondi per rischi ed oneri	2.324.559	2.188.562
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	553.747	511.288
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.836	6.782
Totale acconti	34.836	6.782
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.047.482	6.401.382
Totale debiti verso fornitori	6.047.482	6.401.382
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.758	35.839
Totale debiti tributari	38.758	35.839
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.690	29.449
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.690	29.449
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.068	891.452
Totale altri debiti	623.068	891.452
Totale debiti	6.773.834	7.364.904
E) Ratei e risconti	6.193.258	6.361.655
Totale passivo	35.342.449	35.822.428

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.331.400	1.261.584
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	26.717.145	26.781.183
altri	319.127	554.513
Totale altri ricavi e proventi	27.036.272	27.335.696
Totale valore della produzione	28.367.672	28.597.280
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.834	4.861
7) per servizi	26.077.455	25.831.367
8) per godimento di beni di terzi	6.840	8.940
9) per il personale		
a) salari e stipendi	510.309	512.027
b) oneri sociali	153.272	151.959
c) trattamento di fine rapporto	46.943	45.456
e) altri costi	66.636	62.255
Totale costi per il personale	777.160	771.697
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	114.407	86.433
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	692.802	819.771
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	178.527
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	766	13.355
Totale ammortamenti e svalutazioni	807.975	1.098.086
13) altri accantonamenti	345.735	462.834
14) oneri diversi di gestione	230.189	358.352
Totale costi della produzione	28.249.188	28.536.137
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	118.484	61.143
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	284	16.243
Totale proventi diversi dai precedenti	284	16.243
Totale altri proventi finanziari	284	16.243
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	2
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(132)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	282	16.109
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	118.766	77.252
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.833	25.829
imposte differite e anticipate	(8.098)	(9.880)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.735	15.949
21) Utile (perdita) dell'esercizio	101.031	61.303

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	101.031	61.303
Imposte sul reddito	17.735	15.949
Interessi passivi/(attivi)	(282)	(16.241)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	118.484	61.011
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	388.194	504.028
Ammortamenti delle immobilizzazioni	807.209	906.204
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	178.527
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(657)	197.121
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.194.746	1.785.880
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.313.230	1.846.891
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(67.066)	269.919
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(353.900)	(3.047.754)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.747	(50)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(168.397)	(359.937)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.251.780	(601.103)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.665.164	(3.738.925)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.978.394	(1.892.034)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	282	16.241
(Imposte sul reddito pagate)	169.603	72.420
(Utilizzo dei fondi)	(209.738)	(359.810)
Totale altre rettifiche	(39.853)	(271.149)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.938.541	(2.163.183)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(831.914)	(166.563)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(132.601)	(297.608)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(3.995.737)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(964.515)	(4.459.908)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.974.026	(6.623.090)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.657.544	13.282.710
Danaro e valori in cassa	5.242	3.166
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.662.786	13.285.876
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	8.631.298	6.657.544
Danaro e valori in cassa	5.514	5.242
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.636.812	6.662.786

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 101.031.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, dove opera in qualità di Agenzia per la Mobilità.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, ad eccezione del criterio di valutazione dei titoli nell'attivo circolante, in conformità a quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2018 n. 136, come oltre meglio illustrato.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale, ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Il software è ammortizzato in 5 anni, così come le spese di manutenzione, ad eccezione dell'impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee filoviarie per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

- al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;
- al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell'esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- 2% per i fabbricati;
- 10% per la filovia a gli impianti;
- 20% per le macchine ufficio elettroniche;
- 12% per i mobili ufficio;
- 25% per le autovetture;
- 12% attrezzature e paline;
- 10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto debiti a breve termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

Per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni e impiegati quali gestione temporanea della liquidità, la società si è avvalsa della deroga di valutazione prevista dalla legge 17 dicembre 2018 n. 136, e pertanto i titoli sono iscritti al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato.

Ciò in quanto le perdite di valore riferite alla situazione al 31.12.2018 si ritiene che non siano durevoli, ma dovute alle turbolenze del mercato.

A supporto della deroga di valutazione la società ha acquisito dal gestore dei titoli apposita relazione, nonché i risultati dei primi mesi del 2019 avvallano la decisione.

La Società non ha necessità immediata di vendere detti titoli, per cui può monitorare costantemente l'evoluzione del mercato e procedere alle vendite quando le condizioni sono favorevoli. Al momento della redazione della presente nota integrativa sono stati ceduti titoli per nominali Euro 780.000 realizzando una plusvalenza di euro 37.231.

Il controvalore del pacchetto titoli al 31.12.2018 riportava Euro 3.814.032 rispetto ad un investimento iniziale di Euro 4.000.000, mentre ad oggi (tenendo conto anche degli smobilizzi intervenuti) risulta in Euro 3.953.318

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
614.952	596.758	18.194

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	277.699	1.415.507	1.693.206
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	255.759	840.689	1.096.448
Valore di bilancio	21.940	574.818	596.758
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.661	127.940	132.601
Ammortamento dell'esercizio	6.952	107.455	114.407
Totale variazioni	(2.291)	20.485	18.194
Valore di fine esercizio			
Costo	282.360	1.543.447	1.825.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	262.711	948.144	1.210.855
Valore di bilancio	19.649	595.303	614.952

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.433.292	18.293.523	139.769

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.963.835	11.690.518	1.336.498	1.061.463	166.127	37.218.441

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.068.926	10.525.672	1.139.502	1.012.291	-	18.746.391
Svalutazioni	178.527	-	-	-	-	178.527
Valore di bilancio	16.716.382	1.164.846	196.996	49.172	166.127	18.293.523
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	63.135	1.472	767.307	831.914
Riclassifiche (del valore di bilancio)	657	-	-	-	-	657
Ammortamento dell'esercizio	354.880	233.148	77.595	27.179	-	692.802
Totale variazioni	(354.223)	(233.148)	(14.460)	(25.707)	767.307	139.769
Valore di fine esercizio						
Costo	22.964.492	11.690.518	1.399.634	1.062.934	933.434	38.051.012
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.602.333	10.758.820	1.217.098	1.039.469	-	19.617.720
Valore di bilancio	16.362.159	931.698	182.536	23.465	933.434	18.433.292

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, abbiamo provveduto in un esercizio precedente a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La svalutazione operata nell'esercizio precedente si riferisce al vecchio deposito di Pavullo, in relazione agli obblighi contrattuali assunti e non ancora terminati, che meglio sono descritti nell'apposita sezione Fondi Rischi.

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti, sono i seguenti:

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi - destinazioni esercizio	imputazione c /esercizio	valore residuo
Risconto contributo controllo avm	58.008	-58.008		0	0
Risconto cont. Fil. Dep. Sant'Anna	638.218	-638.218		0	0
Risconto contr. Est. Linee Fil.	4.231.451	-4.231.451		0	0
Risconto contr. Fabb. Sciss. 03	730.620	-234.675		-14.612	481.333
Risc. Contr. Imp. Filov. Scissione 03	434.250	-434.250		0	0
Risconto adeguamento filovia 2005	121.699	-121.699		0	0
Risconto hardware Serv. Chiamata	25.118	-25.118		0	0
Risconto Software Servizio a chiamata	18.235	-18.235		0	0
Risconto Paline e tab. fermata	222.372	-204.245		-18.127	0
Risconto soft. Applicativi	54.586	-54.586		0	0
Risconto contr. Regionali sist. AVM	316.370	-305.245		-7.417	3.708
Risconto contr. Reg. Est. Filovia 2007	767.043	-767.042		0	0
Risconto Contr. Prov. Sist. AVM	113.620	-108.010		-3.740	1.870

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi - destinazioni esercizio	imputazione c /esercizio	valore residuo
Risconto est. Filovia 2007 ATCM	784.722	-784.723		0	0
Risconto penali su pensiline	326.712	-323.574	80.763	-8.067	75.834
Risconto contr. Imp. App. City Porto	3.291	-3.291		0	0
Risconto contr. Macchine El. Cityporto	500	-500		0	0
Risconto contr. Fabbric. Scissione 08	1.087.933	-369.898		-21.759	696.277
Risconto contr. Sistema Videosorveglianza	199.660	-199.660		0	0
Risconto penali per metrotramvia	700.000	-700.000		0	0
Risc. Contr. 204/95 manut. Str. Dep.	135.536	-135.536		0	0
Risconto Contr. Software Car pooling	9.158	-9.158		0	0
Risconto contr. Terreni di sedime	454.638	-78.401		0	376.237
Risconto contr. Estensione filovia 2012	242.863	-133.574		-24.286	85.002
Risconto contr. Prov. pensiline	48.467	-26.657		-4.847	16.963
Risconto contr. Adeg. Filovia 2013 1^S	1.448.764	-633.611		-144.876	713.880
Fondi L. 472/99	211.937	529.844		0	529.844
Fondi L. 204/95	3.594.852	3.118.264		0	3.118.264
Fondi L. 194/98	389.432	-343.866		0	45.566
Totali	17.370.055	-7.295.123	80.763	-247.732	6.144.778

L'inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni e vincoli in caso di cessione del bene oggetto del contributo, comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
17.173	17.173	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si tratta della quota di partecipazione nell'associazione ALMA – Agenzie Locali per la Mobilità Associate, con sede a Parma.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	14.173	14.173	14.173
Totale crediti immobilizzati	14.173	14.173	14.173

Si tratta di depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Altri	14.173	14.173
Totale	14.173	14.173

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	14.173	14.173
Totale	14.173	14.173

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.000
Crediti verso altri	14.173

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ALMA - Agenzie Locali per la Mobilità Associate	3.000
Totale	3.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	14.173
Totale	14.173

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.644.300	6.253.521	(2.609.221)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	795.478	67.066	862.544	862.544
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.009.002	(2.574.841)	2.434.161	2.434.161
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	89.256	8.098	97.354	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	359.785	(109.544)	250.241	250.241
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.253.521	(2.609.221)	3.644.300	3.546.946

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto non sussistono crediti aventi durata oltre l'esercizio.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce "crediti tributari" è composta da ritenute fiscali per Euro 30.344, crediti per ritenute versate in eccesso per Euro 1.445, crediti IRES per Euro 135.389, crediti IRAP per Euro 10.060, nonché da un credito IVA per euro 2.206.255, ed infine da crediti tributari da portare in compensazione per Euro 50.668.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 250.241 sono così costituiti:

Crediti per contributi c/investimenti Euro 170.910

Crediti verso Enti soci Euro 66.831

Crediti verso lo Stato Euro 4.808,34

Crediti per spese condominiali Euro 7.374

Altri crediti Euro 318.

Le imposte anticipate per Euro 97.354 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	862.544	862.544
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.434.161	2.434.161
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	97.354	97.354
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	250.241	250.241
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.644.300	3.644.300

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	13.355	874	14.229
Accantonamento esercizio	766		766
Saldo al 31/12/2018	14.121	874	14.995

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.995.737	3.995.737	

I titoli risultano iscritti al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, avvalendosi della deroga di valutazione prevista dalla L. 136/2018 e motivata nella sezione criteri di valutazione, includendo il fondo svalutazione già imputato lo scorso esercizio di euro 4.263.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.636.812	6.662.786	1.974.026

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.657.544	1.973.754	8.631.298
Denaro e altri valori in cassa	5.242	272	5.514
Totale disponibilità liquide	6.662.786	1.974.026	8.636.812

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
183	2.930	(2.747)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	183	-	183
Risconti attivi	2.747	(2.747)	-
Totale ratei e risconti attivi	2.930	(2.747)	183

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi su locazioni	183
	183

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
19.497.051	19.396.019	101.032

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	5.312.848	-		5.312.848
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	-		9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	-		717.060
Riserva legale	117.026	3.065		120.091
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.411.482	58.238		1.469.720
Varie altre riserve	2.224.861	1		2.224.862
Totale altre riserve	3.636.343	58.239		3.694.582
Utile (perdita) dell'esercizio	61.303	39.728	101.031	101.031
Totale patrimonio netto	19.396.019	101.032	101.031	19.497.051

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	2.224.862

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.312.848	B	5.312.848
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	A,B,C,D	9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	A,B	717.060
Riserva legale	120.091	A,B	120.091
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.469.720	A,B,C,D	1.469.720

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	2.224.862		2.224.861
Totale altre riserve	3.694.582		3.694.581
Totale	19.396.020		19.396.019
Quota non distribuibile			17.358.352
Residua quota distribuibile			2.037.667

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	A,B,C,D	2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	-
Totale	2.224.862		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.312.848	114.272	13.852.534	55.061	19.334.715
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			1	6.242	6.243
Altre variazioni					
incrementi		2.754	52.307		55.061
Risultato dell'esercizio precedente				61.303	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.312.848	117.026	13.904.842	61.303	19.396.019
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		3.065	58.239	39.728	101.032
Risultato dell'esercizio corrente				101.031	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.312.848	120.091	13.963.081	101.031	19.497.051

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/91	165.484
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	551.576
	717.060

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Sovrapprezzo azioni da trasformazione ex. art. 115 TUEL	567.947
Riserva capitale non disponibile da scissione 2003	212.571
Riserva capitale non disponibile da scissione 2008	8.770.920
	9.551.438

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.324.559	2.188.562	135.997

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.188.562	2.188.562
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	345.735	345.735
Utilizzo nell'esercizio	209.738	209.738
Totale variazioni	135.997	135.997
Valore di fine esercizio	2.324.559	2.324.559

Si tratta di fondi incentivanti la progettazione interna e la produttività del personale dipendente, entrambi ancora da liquidare, nonché di un fondo rischi contrattuali, dipendente dalla variabilità di diverse poste, il cui ammontare non è prevedibile con certezza.

E' inoltre presente un fondo relativo alle penali irrogate al gestore del servizio e destinate ad essere reinvestite in attività connesse al TPL, nonché un fondo "oneri ricostruzione post sisma" ove sono accantonate le somme, provenienti principalmente da rimborsi assicurativi, destinate al ripristino dei beni danneggiati dal sisma del 2012.

Trattasi pertanto di:

- fondo penali da reinvestire per euro 437.322 e che ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo penali da reinvestire	
Valore inizio esercizio	522.958
Utilizzo su beni ammortizzabili	-80.763
Utilizzo in conto esercizio	-47.343
Accantonamento esercizio	42.470
Saldo fine esercizio	437.322

- fondo rischi su contratto di servizio e altri rischi che ammonta ad euro 854.582, incrementato di euro 220.609 nell'esercizio.
Il fondo è pertanto riferibile a:

accantonamenti per la manutenzione ciclica del patrimonio, quali interventi su impianti, piazzali, portoni e rete filoviaria;

accantonamento rischio contrattuale relativo alle possibili passività potenziali che potrebbero derivare dalla mancata esecuzione di quanto previsto dal contratto di appalto con CDC per il deposito di Pavullo come meglio descritto nella sezione della nota integrativa riguardante gli impegni;

accantonamenti rischi sui contratti in essere, con riferimento in particolare al contratto di servizio ancora in proroga.

- fondi per produttività dipendenti che ammontano ad euro 82.656;
- fondo ricostruzione post sisma che ammonta ad Euro 950.000, non movimento nell'esercizio. Si segnala che nel 2018 sono stati avviati i lavori per la ricostruzione del deposito di Finale Emilia, accolti fra le immobilizzazioni in corso, e che assorbirà gran parte di detto fondo. E' stata inoltre avviata la procedura per la costruzione del deposito di Mirandola

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
553.747	511.288	42.459

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	511.288
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.459
Totale variazioni	42.459
Valore di fine esercizio	553.747

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.773.834	7.364.904	(591.070)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	6.782	28.054	34.836	34.836

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	6.401.382	(353.900)	6.047.482	6.047.482
Debiti tributari	35.839	2.919	38.758	38.758
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.449	241	29.690	29.690
Altri debiti	891.452	(268.384)	623.068	623.068
Totale debiti	7.364.904	(591.070)	6.773.834	6.773.834

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative a ritenute fiscali da versare per Euro 38.758.

Gli altri debiti sono composti da:

Debiti verso gestore per contributo CCNL da Regione Euro 532.490

Debiti verso Comune di Modena per cofinanziamento Euro 45.470

Dipendenti per stipendi Euro 20.441

Debiti verso la Provincia Euro 15.046

Altri debiti Euro 5.443

Depositi cauzionali di terzi Euro 4.178.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non esistono debiti aventi scadenza oltre l'esercizio.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	34.836	34.836
Debiti verso fornitori	6.047.482	6.047.482
Debiti tributari	38.758	38.758
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.690	29.690
Altri debiti	623.068	623.068
Debiti	6.773.834	6.773.834

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	34.836	34.836
Debiti verso fornitori	6.047.482	6.047.482
Debiti tributari	38.758	38.758
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.690	29.690

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	623.068	623.068
Totale debiti	6.773.834	6.773.834

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.193.258	6.361.655	(168.397)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	43.590	(5.179)	38.411
Risconti passivi	6.318.065	(163.219)	6.154.846
Totale ratei e risconti passivi	6.361.655	(168.397)	6.193.258

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti per contributi su investimenti	6.144.778
Risconti passivi per locazioni	6.305
Risconti passivi diversi	3.764
Ratei retribuzioni differite	38.411
	6.193.258

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.367.672	28.597.280	(229.608)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.331.400	1.261.584	69.816
Altri ricavi e proventi	27.036.272	27.335.696	(299.424)
Totale	28.367.672	28.597.280	(229.608)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fitti attivi	759.237
Altre	572.163
Totale	1.331.400

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.331.400
Totale	1.331.400

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.249.188	28.536.137	(286.949)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.834	4.861	(1.027)
Servizi	26.077.455	25.831.367	246.088

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Godimento di beni di terzi	6.840	8.940	(2.100)
Salari e stipendi	510.309	512.027	(1.718)
Oneri sociali	153.272	151.959	1.313
Trattamento di fine rapporto	46.943	45.456	1.487
Altri costi del personale	66.636	62.255	4.381
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	114.407	86.433	27.974
Ammortamento immobilizzazioni materiali	692.802	819.771	(126.969)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		178.527	(178.527)
Svalutazioni crediti attivo circolante	766	13.355	(12.589)
Altri accantonamenti	345.735	462.834	(117.099)
Oneri diversi di gestione	230.189	358.352	(128.163)
Totale	28.249.188	28.536.137	(286.949)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Fra i costi per servizi, il servizio TPL in appalto incide per euro 25.446.276, rappresentando circa il 91% del totale di bilancio.

Descrizione	Importo Totale	Incidenza %
Costi TPL	25.446.276,31	91%
Costi di gestione aMo S.p.A.	2.555.180,05	9%
Costi totali al netto quote contributi	28.001.456,36	100,00%

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Si tratta delle penali da reinvestire, dell'accantonamento produttività, dell'accantonamento rischi contrattuali già descritti in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati principalmente da imposte non legate al risultato dell'esercizio, in particolare l'IMU per euro 183.454.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
282	16.109	(15.827)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	284	16.243	(15.959)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2)	(2)	
Utili (perdite) su cambi		(132)	132
Totale	282	16.109	(15.827)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	2
Totale	2

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	2	2
Totale	2	2

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	60	60
Altri proventi	224	224
Totale	284	284

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
17.735	15.949	1.786

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	25.833	25.829	4
IRAP	25.833	25.829	4
Imposte differite (anticipate)	(8.098)	(9.880)	1.782
IRAP	(8.098)	(9.880)	1.782
Totale	17.735	15.949	1.786

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	118.766	
Onere fiscale teorico (%)	24	28.504
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	346.500	
Totale	346.500	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondi	(137.041)	
Amministratore 2017 pagato	(1.864)	
Totale	(138.905)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Imu	183.454	
Spese autovetture	2.361	
Costi indeducibili	9.834	
Quote enti soci	(2.614.500)	
Altre variazioni	(37.826)	
Deduzioni Irap	(2.583)	
Totale	(2.459.260)	
Imponibile fiscale	(2.132.899)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.242.145	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	228.315	
Deduzione costi lavoro dipendente	(752.658)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(55.410)	
Totale	662.392	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	25.833
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	662.392	
IRAP corrente per l'esercizio		25.833

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate solo in riferimento all'IRAP, in quanto la particolare struttura della società prevede anche per i futuri esercizi versamenti da parte degli enti soci a copertura dei costi in maniera tale che non vi sarà emersione di materia imponibile IRES.

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, in quanto – come detto in precedenza - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale IRES futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi			854.582	33.328			633.973	24.726
Fondo penali da reinvestire			437.322	17.055			522.958	20.395
Fondo ricostruzione post sisma			950.000	37.050			950.000	37.050
Risconto utilizzo penali			75.834	2.958			3.138	122
Fondo svalutazione immobile			178.527	6.963			178.527	6.963
Totale			2.496.265	97.354			2.288.596	89.256
Imposte differite (anticipate) nette				(97.354)				(89.256)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2017	31/12 /2017	31/12/2017	31/12 /2017

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.496.265
Differenze temporanee nette	(2.496.265)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(97.354)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	3,90%	33.328
Fondo penali da reinvestire	3,90%	17.055
Fondo ricostruzione post sisma	3,90%	37.050

Descrizione	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Risconto utilizzo penali	3,90%	2.958
Fondo svalutazione immobile	3,90%	6.963

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	1	1
Impiegati	11	11
Totale	12	12

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.059	17.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	5.312.848	1
Totale	5.312.848	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento agli impegni si richiama un preliminare sottoscritto per la cessione del vecchio deposito di Pavullo, sito in via Marchiani, da cedere in conto prezzo al valore di euro 515.000 alla società mandataria del raggruppamento di imprese che ha realizzato il nuovo deposito; tale cessione è sospesa in attesa della definizione della procedura concorsuale preventivo in cui è entrata l'impresa mandataria medesima.

	Importo
Impegni	515.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, commi 125 - 126, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui ai commi 125 - 126 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2018 sono state incassate le somme come da tabella:

Pubbliche amministrazioni	Quote incassate	Corrispettivi per servizi	contributi regionali/statali /comunali	Totale
PROVINCIA DI MODENA	727.876,80	72.100,60	0,00	799.977,40
COMUNE DI BASTIGLIA	676,07	0,00	0,00	676,07
COMUNE DI BOMPORTO	5.861,27	0,00	0,00	5.861,27
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	259,19	0,00	0,00	259,19
COMUNE DI CAMPOSANTO	1.289,44	0,00	0,00	1.289,44
COMUNE DI CARPI	251.178,55	53.017,02	0,00	304.195,57
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	33.017,22	48.457,52	0,00	81.474,74
COMUNE DI CASTELNUOVO R.	4.772,75	0,00	0,00	4.772,75
COMUNE DI CASTELVETRO DI MO	5.649,77	0,00	0,00	5.649,77
COMUNE DI CAVEZZO	2.566,36	0,00	0,00	2.566,36
COMUNE DI CONCORDIA S/S	2.888,38	0,00	0,00	2.888,38
COMUNE DI FANANO	456,20	0,00	0,00	456,20
COMUNE DI FINALE EMILIA	17.268,63	0,00	0,00	17.268,63
COMUNE DI FIORANO MODENESE	10.154,10	0,00	0,00	10.154,10
COMUNE DI FIUMALBO	57,97	0,00	0,00	57,97
COMUNE DI FORMIGINE	57.333,15	0,00	0,00	57.333,15
COMUNE DI FRASSINORO	615,94	0,00	0,00	615,94
COMUNE DI GUIGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LAMA MOCOGNO	926,47	0,00	0,00	926,47
COMUNE DI MARANELLO	21.316,69	918,35	0,00	22.235,04
COMUNE DI MARANO SUL PANARO	1.391,35	0,00	0,00	1.391,35
COMUNE DI MEDOLLA	6.374,11	0,00	0,00	6.374,11
COMUNE DI MIRANDOLA	33.338,09	14.426,60	0,00	47.764,69
COMUNE DI MODENA	1.176.525,00	85.500,68	0,00	1.262.025,68
COMUNE DI MONTECRETO	129,74	0,00	0,00	129,74
COMUNE DI MONTEFIORINO	563,38	2.500,00	0,00	3.063,38
COMUNE DI MONTESE	695,82	0,00	0,00	695,82
COMUNE DI NONANTOLA	0,00	2.357,85	0,00	2.357,85
COMUNE DI NOVI DI MODENA	5.737,00	0,00	0,00	5.737,00
COMUNE DI PALAGANO	573,10	0,00	0,00	573,10
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	18.482,59	0,00	0,00	18.482,59
COMUNE DI PIEVEPELAGO	428,40	0,00	0,00	428,40
COMUNE DI POLINAGO	142,56	0,00	0,00	142,56
COMUNE DI PRIGNANO	893,88	0,00	0,00	893,88
COMUNE DI RAVARINO	1.818,18	0,00	0,00	1.818,18
COMUNE DI RIOLUNATO	101,36	0,00	0,00	101,36
COMUNE DI S.CESARIO S.P.	2.342,88	1.057,63	0,00	3.400,51
COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	7.378,08	0,00	0,00	7.378,08
COMUNE DI S. POSSIDONIO	915,22	0,00	0,00	915,22
COMUNE DI S. PROSPERO	2.661,48	0,00	0,00	2.661,48
COMUNE DI SASSUOLO	62.726,26	4.207,27	0,00	66.933,53
COMUNE DI SAVIGNANO S.P.	3.695,16	0,00	0,00	3.695,16
COMUNE DI SERRAMAZZONI	2.118,91	0,00	0,00	2.118,91
COMUNE DI SESTOLA	701,04	0,00	0,00	701,04
COMUNE DI SOLIERA	10.593,74	0,00	0,00	10.593,74
COMUNE DI SPILAMBERTO	10.437,54	0,00	0,00	10.437,54
COMUNE DI VIGNOLA	22.270,86	0,00	0,00	22.270,86
COMUNE DI ZOCCA	837,04	0,00	0,00	837,04
UNIONE TERRE ARGINE	0,00	4.034,03	0,00	4.034,03
DISTRETTO CERAMICO	0,00	16.022,72	0,00	16.022,72
UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	0,00	1.302,00	0,00	1.302,00
UNIONE COMUNI AREA NORD	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI MINIMI	0,00	0,00	23.648.944,80	23.648.944,80
CONTRIBUTO REGIONALE AGGIUNTIVO	0,00	0,00	152.201,07	152.201,07
CONTRIBUTI ONERI CCNL STATO REGIONI	0,00	0,00	53.767,00	53.767,00
TOTALE	2.518.037,72	305.902,27	23.854.912,87	26.678.852,86

Si specifica che le quote afferiscono al rapporto di partecipazione nella società delle singole pubbliche amministrazioni.

Si segnala che sul conto corrente dell'Agenzia è transitata la somma di euro 3.194.945,00, accreditata dalla Regione Emilia Romagna e per conto della stessa è stata poi girata al gestore del servizio quale contributo ccnl. Detta somma non ha avuto riflessi sul conto economico, essendo sostanzialmente una partita di giro.

Nel corso dell'esercizio inoltre il comune di Mirandola ha concesso gratuitamente il diritto di superficie su un terreno per la costruzione del nuovo deposito. Detto diritto è stato valutato ai fini dell'imposta di registro in Euro 300.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	101.031
5% a riserva legale	Euro	5.052
a riserva straordinaria	Euro	95.979
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Modena 14 marzo 2019

L'Amministratore Unico
Burzacchini Andrea



Relazione del Collegio Sindacale

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO)
Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito dall'amministratore unico e dal direttore generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale rileva che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile ad eccezione della deroga al criterio di valutazione dei titoli nell'attivo circolante, in conformità a quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2018 n. 136. La deroga è stata motivata nella nota integrativa ed è stata indicata la sua influenza sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico dell'esercizio.

In particolare, la società si è avvalsa della deroga di valutazione prevista dall'art. 20-*quater*, comma 1 del D.L. 119/2018 convertito con legge 17 dicembre 2018 n. 136, che prevede che *"I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze"*.

Pertanto i titoli che non costituiscono immobilizzazioni e impiegati quali gestione temporanea della liquidità sono stati iscritti al valore risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato. Il Collegio sindacale a tale proposito osserva che la nota integrativa, così come richiamato dal Documento interpretativo 4 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, riporta correttamente le informazioni circa le modalità con cui la società si è avvalsa della deroga e i criteri seguiti per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga ed evidenzia la differenza tra il valore dei titoli iscritti in bilancio ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato nonché le motivazioni che hanno ritenuto la perdita temporanea.

Il Collegio sindacale da atto che in nota integrativa è stata riportata l'informativa richiesta dall'art. 1, commi 125 - 126, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui ai commi 125 - 126 del medesimo articolo.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 101.031.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti alla Società di Revisione legale Analisi S.p.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio sindacale, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale incaricata dall'assemblea dei Soci del 12/07/2017.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata predisposta in data odierna e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Modena, li 29/03/2019

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Luisa Renna
Giliberto Colistra
Umberto Vaccari



Relazione della Società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210
41122 Modena (MO)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

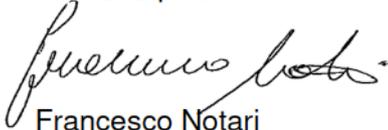
L'Amministratore Unico dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Analisi S.p.A.



Francesco Notari
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 29 marzo 2019



Relazione sul governo Societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP)

Con riferimento all'entrata in vigore del TUSP, quale "società a controllo pubblico" ai sensi dell'art. 1, lett. m) del TUSP, la società ha adeguato il proprio Statuto prevedendo (art. 28) che la revisione legale dei conti sia affidata a un revisore legale o a una società di revisione legale dei conti iscritti in apposito albo. E' stata nominata pertanto la società di revisione Analisi S.p.A.

La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena e, pertanto, nel mese di marzo, ai sensi dell'art. 24 del TUSP, quest'ultimo, ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute ove viene previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società. Si rende noto altresì che anche gli altri enti soci hanno previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società.

Al fine di adempiere a quanto disposto all'art. 25, comma 1, del TUSP, inoltre, la società ha approvato il documento relativo alla ricognizione del personale in servizio ove è stato accertato che non vi sono eccedenze di personale nella società e, ai sensi dell'art. 6 del TUSP, ha predisposto una specifica relazione concernente i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.

La società ha quindi recepito gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2018/2020 approvato dal Consiglio Comunale di Modena il 22/02/2018 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, pubblicando il proprio provvedimento sul sito istituzionale della società.

Gli obiettivi per il 2018, erano i seguenti:

Ulteriore riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 20% rispetto all'esercizio 2017, quale risultato previsto in conseguenza dell'inserimento della tecnologia LED;



- Riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2017, quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione documentale;
- Riduzione dei compensi riconosciuti all'Organo di Controllo in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale, diminuire i compensi dell'ordine del 12% rispetto all'esercizio 2017 in considerazione dell'avvenuto affidamento dell'incarico di Revisione legale dei Conti ad un Revisore esterna alla società;
- Mantenimento e consolidamento dell'equilibrio di bilancio societario, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva annua di 12.400.317 vett*km., fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro il 2,5% nell'arco del triennio 2016/2018;
- Il numero dei dipendenti al 31/12/2018 non deve essere superiore a quello rilevato al 31/12/2017. E' fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione rilasciata dal socio Comune di Modena;
- Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2018 non deve essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2017, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
- Il totale della voce "totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2018 deve essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2017. Solo nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) è possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro i limiti dell'incremento del valore della produzione.



Tali obiettivi, come rilevabile dai dati di bilancio, sono stati pienamente raggiunti.

La società ha provveduto altresì a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza degli aggiornamenti e integrazioni previste nella Delibera "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC. A tale proposito, sul sito web istituzionale alla sezione "società trasparente" sono stati pubblicati i dati e le informazioni nelle forme previste dalla normativa vigente per le società a controllo pubblico.

In relazione specificamente agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs n. 175/2016 si rileva quanto segue:

1) Strumenti di governo societario [comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016, lett. a), b), c) e d)]

a. La società ha come oggetto una attività che non comporta rischi per la concorrenza, operando come un'Autorithy regolatrice e controllore del contratto di servizio sottoscritto con il Gestore, né ha attività che comportino l'uso di strumenti di proprietà industriale, quali marchi, brevetti ecc.

Ciò premesso, non si ritiene opportuno redigere un apposito regolamento interno.

b. L'intensa attività svolta dagli uffici interni sul monitoraggio circa l'esecuzione del contratto di servizio permette una gestione oculata delle risorse trasferite al Gestore che, come detto, caratterizzano quasi interamente il bilancio della società. Le altre attività, fra cui principalmente la gestione del patrimonio immobiliare, sono minoritarie e sono comunque gestite dai responsabili di settore che autorizzano ogni singolo intervento sulla base del piano degli investimenti o di quanto previsto per la gestione ordinaria.

Ciò premesso, si ritiene pertanto che per queste attività secondarie non vi sia la necessità di attivare un ulteriore ufficio interno per il controllo di gestione essendo facilmente verificabili dalle situazioni contabili infrannuali.



- c. La società applica già da anni il codice dei contratti pubblici in tema di acquisti di servizi, lavori e forniture e si è dotata di un apposito regolamento per la disciplina dei contratti nonché per l'assunzione del personale. Attraverso le informazioni contenute nella sezione del sito internet istituzionale "*società trasparente*" applica le regole di trasparenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e anticorruzione L. n. 190/2012 ("Legge Anticorruzione") e in osservanza degli aggiornamenti e integrazioni previste nella Delibera "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC. Pur non avendo rapporti diretti con l'utilizzatore finale del servizio, la società provvede comunque a ricerche sulla "Customer Satisfaction" in modo da organizzare il servizio in maniera sempre più efficiente.

In data 30/05/2018 il Collegio Sindacale è stato nominato quale OIV (Organismo interno di valutazione) ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione, come da Delibera ANAC n. 141/2018. Con Determina n. 9 del 24/05/2018 dell'Amministratore Unico la società ha approvato il Regolamento interno di privacy Policy aziendale e la Informativa sulla Privacy e cookie Policy del sito internet e nominato quale Responsabile della protezione dei dati (DPO) l'Avv. Gianluigi Fioriglio con un incarico di consulenza specifico in materia. Ciò premesso, si ritiene pertanto che allo stato attuale non sia necessario redigere o aderire a ulteriori codici di condotta.

- d. La società già nell'oggetto sociale non persegue finalità di lucro, ma mette a disposizione le proprie risorse per il miglioramento del trasporto pubblico locale. I bilanci sono sostanzialmente in pareggio e non sono mai stati distribuiti dividendi. Sia le indagini di "Customer Satisfaction" che diverse iniziative a sostegno della mobilità sostenibile sono finalizzate a raggiungere obiettivi di benessere per la cittadinanza e ad aumentare l'attenzione a

problematiche ambientali. Le iniziative vengono concordate con il Comitato Permanente sulla Mobilità, istituito ai sensi dell'art. 8 della Convenzione ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000, al fine di assicurare un costante ed efficiente coordinamento delle politiche sulla mobilità degli Enti Locali e l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative, e mirate su obiettivi condivisi. Ciò premesso, si ritiene pertanto che allo stato attuale non sia necessario redigere programmi di responsabilità sociale d'impresa.

5

Modena lì, 14/03/2018

L'Amministratore Unico
Andrea Burzacchini





Relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs 175/2016

Relazione di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del D.

Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i.

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA (di seguito anche AMO o la Società), è una società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto interamente da Enti Pubblici, in particolare dalla Provincia Modena e da tutti i Comuni di Modena.



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

Statutariamente:

1. La Società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla citata L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

2. La Società, anche in conformità a quanto previsto all'articolo 19, comma 3[^] della L. R. n.° 30/98 e s.m.e.i., ha per oggetto:

a. la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;

b. la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari quali, a mero titolo esemplificativo, i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;

c. la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;

d. lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;

e. la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali, inclusa l'attività di spedizioniere, strettamente ed esclusivamente finalizzata ai servizi di ultimo miglio nel settore della distribuzione delle merci in ambito urbano e collocata in un più ampio progetto di attivazione di servizi di logistica improntati al criterio dell'intermodalità negli spostamenti delle merci, onde conseguire un minore impatto ambientale e minore pressione sulla rete della viabilità locale;

f. la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità quali, a mero titolo esemplificativo, reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;

g. la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;

h. la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);

i. l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;

j. la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;

k. la definizione ed il perfezionamento dei Contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;

l. la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni;



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziaatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

m. la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità, nonché alla realizzazione di investimenti in infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la progettazione e la gestione di interventi di mobility management d'area a supporto degli Enti soci e rivolti ai lavoratori, alle imprese e agli enti del territorio provinciale; la collaborazione alla redazione di piani, di studi e di progetti di fattibilità nel settore della mobilità sostenibile, del traffico e delle infrastrutture del trasporto pubblico in generale;

n. la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;

o. lo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, idoneità dei percorsi e ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;

p. l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di TPL, sulla base di idonea documentazione, la certificazione dei fuori linea;

q. ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotraviari.

3. La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività connessa, ausiliaria, strumentale, accessoria e complementare rispetto alle attività di cui sopra.

La società ha pertanto come oggetto una attività che non comporta rischi per la concorrenza, operando come Agenzia regolatrice e controllore del contratto di servizio, né ha attività che comportino l'uso di strumenti di proprietà industriale, quali marchi, brevetti ecc.

L'intensa attività svolta dagli uffici interni sul controllo dell'esecuzione del contratto di servizio permette una gestione oculata delle risorse trasferite al gestore, che caratterizzano quasi interamente il bilancio della società. Le altre attività sono minoritarie (principalmente gestione del patrimonio immobiliare) e sono comunque gestite dai responsabili del settore che autorizzano ogni singolo intervento sulla base del piano degli investimenti o di quanto previsto per la gestione ordinaria.

AMO, sebbene controllata interamente da soggetti pubblici, rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società per azioni.

La Società è attualmente gestita da un Amministratore Unico, soggetta a revisione legale da parte società di revisione e soggetta al controllo del Collegio Sindacale.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

In relazione alla struttura societaria si ritiene di prevedere l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);

2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;



3 la relazione redatta dalla società di revisione, o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;

5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;

6 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, è inferiore ad 1;

Dato il tipo di attività e l'assenza di oneri finanziari non sono significativi e tempi medi di incasso e pagamento.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2018, posto in approvazione all'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

4

INDICATORI AMO SPA

	Soglia di allarme	Risultanze			Anomalia
		2018	2017	2016	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	differenza positiva			No
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	nessuna perdita			No
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	nessuna discontinuità			No
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,55	1,58	1,52	No
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0	0	0	No
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	2,3	2,2	1,72	No

Non emergono pertanto elementi di rischio.

Modena, li 14 marzo 2019

L'Amministratore Unico

Andrea Burzacchini



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel.: 059 9692001 Fax: 059 9692002
Sito: www.amo.mo.it – Mail: infotpl@amo.mo.it – PEC: amo.mo@legalmail.it
Codice fiscale / Partita iva 02727930360
Iscrizione Registro delle Imprese di Modena n. 02727930360
Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00